

TEAM QUALITÀ



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## Relazione sull'attività 2020-2021

TEAM QUALITÀ



# **Team Qualità Sapienza**

## **Relazione sull'attività 2020-2021**

**Approvata nella Riunione dell'8 febbraio 2022**



## INDICE

<b>1. INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>2. COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TEAM QUALITÀ SAPIENZA .....</b>	<b>5</b>
<b>3. VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE.....</b>	<b>9</b>
<b>4. LA VISITA DI ACCREDITAMENTO .....</b>	<b>10</b>
<b>5. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL TEAM QUALITÀ NEL 2020-21 .....</b>	<b>14</b>
<b>5.1 La Commissione per le proposte di corsi di studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale .....</b>	<b>14</b>
<b>5.2 La rilevazione delle Opinioni Studenti .....</b>	<b>16</b>
<b>5.2.1 L'applicativo OPIS.....</b>	<b>19</b>
<b>5.3. Gli incontri con le Facoltà .....</b>	<b>20</b>
<b>5.4 Le giornate dell'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio .....</b>	<b>21</b>
<b>5.5. Aggiornamento Documenti e Linee Guida .....</b>	<b>24</b>
<b>5.5.1 Linee Guida Per La Compilazione Della Sezione Qualità Della Scheda SUA-CdS.....</b>	<b>24</b>
<b>5.5.2 Linee guida Assicurazione Qualità per la Didattica.....</b>	<b>25</b>
<b>5.5.3 Linee Guida Per La Rilevazione Delle Opinioni Studenti.....</b>	<b>25</b>
<b>5.5.4 La consultazione delle Parti Interessate.....</b>	<b>25</b>
<b>5.5.5 Linee Guida Per La Compilazione Della Scheda Di Monitoraggio Annuale .....</b>	<b>26</b>
<b>5.5.6 Le Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: La Relazione Annuale .....</b>	<b>26</b>
<b>5.5.7 Le Linee Guida per le proposte di Corsi di studio di nuova istituzione .....</b>	<b>27</b>
<b>5.6 Il parere sui corsi di dottorato .....</b>	<b>28</b>
<b>5.7. La Cabina di Regia sulla VQR 2015-2019 e il Gruppo di lavoro per la pianificazione integrata di Ateneo.....</b>	<b>28</b>
<b>5.8. Le audizioni con la Governance .....</b>	<b>29</b>
<b>5.9 La Didattica a Distanza: iniziative e prospettive .....</b>	<b>31</b>
<b>6. CONSIDERAZIONI FINALI: PUNTI DI FORZA, AREE DA MIGLIORARE, PRIORITÀ .....</b>	<b>32</b>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>36</b>



<b>ACRONIMI UTILIZZATI NEL DOCUMENTO</b>	
AROF	Area Offerta Formativa e diritto allo Studio
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
ARSS	Area Servizi agli Studenti
ASSCO	Area Supporto Strategico e Comunicazione
ASURTT	Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CAD	Consiglio di Area Didattica
CD	Consiglio di Dipartimento
CdA	Consiglio di Amministrazione
CDA	Commissione Didattica di Ateneo
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti della Valutazione
CFU	Crediti Formativi Universitari
CM	Comitati di Monitoraggio
CPDS	Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti
CGAQ	Commissione di Gestione Assicurazione Qualità
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
DaD	Didattica a Distanza
GDL	Gruppo di Lavoro
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
MD	Manager Didattico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NVA	Nucleo di Valutazione di Ateneo
OPID	Opinioni Docenti
OPIS	Opinioni Studenti
PQ	Presidio Qualità
SA	Senato Accademico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
TQ	Team Qualità
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



## 1. INTRODUZIONE

La presente relazione illustra il sistema organizzativo e gestionale del Presidio della Qualità di Ateneo – denominato nello Statuto Sapienza Team Qualità (TQ) –, nonché tutte le iniziative e le attività messe in atto nell’anno accademico 2020-21.

Il 2021 è stato il primo anno di rettorato della nuova Rettrice della Sapienza, prof.ssa Antonella Polimeni, eletta nel novembre del 2020 e insediatasi il 1° dicembre 2020. La nuova *Governance* di Ateneo, articolata in 8 macroaree di rilievo strategico<sup>1</sup>, ha visto l’individuazione di 28 Prorettori che, nell’ambito delle linee di indirizzo politico stabilite dalla Rettrice e dagli Organi Collegiali, persegono per ciascun ambito di competenza linee di sviluppo sia nel contesto nazionale che internazionale. La nuova Governance prevede anche la presenza di 25 delegati della Rettrice, che, in coordinamento con gli specifici prorettori, hanno il compito di sviluppare strategie e proporre soluzioni operative, con competenze specificamente declinate.

Il Team Qualità, nel rivestire una posizione strategica e cruciale anche per la programmazione degli obiettivi dell’Ateneo, vede nella propria Coordinatrice, prof.ssa Ersilia Barbato, un ruolo di alta responsabilità quale Prorettrice alla Didattica nella nuova Governance di Ateneo, con il coordinamento di prorettori e delegati dell’Area Didattica e con competenze nei seguenti ambiti: politiche e azioni per il coordinamento, l’erogazione sostenibile, il potenziamento, la valorizzazione dell’offerta formativa di qualità; politiche e azioni per promuovere l’innovazione nella didattica; promozione e valorizzazione di corsi di studio multidisciplinari, corsi di studio internazionali, nuove iniziative di formazione che favoriscono lo sviluppo di competenze trasversali; azioni mirate a promuovere e potenziare lo sviluppo e la partecipazione a progetti formativi innovativi anche in collaborazione con altri atenei; miglioramento dell’attrattività di Sapienza, anche mediante individuazione e analisi di criticità connesse ad eventuali riduzioni delle immatricolazioni e iscrizioni, e la proposizione di azioni di rilancio; partecipazione alla Cabina di Regia per la “Digitalizzazione e informatizzazione dell’Ateneo”.

Il Team Qualità ha potuto istituire una collaborazione proficua e costante anche con la Prorettrice alla Ricerca e il Prorettore alla Terza Missione, aree di diretto interesse del TQ. Nell’attuale composizione della Governance, la Prorettrice alla Ricerca ha il coordinamento dei prorettori e delegati dell’Area Ricerca della Governance Sapienza con competenze nell’ambito delle politiche e azioni per lo sviluppo, il sostegno e il finanziamento della ricerca, le politiche e le azioni mirate a potenziare le opportunità di finanziamento attraverso la partecipazione a bandi competitivi, lo sviluppo sostenibile, il potenziamento e la valorizzazione dei laboratori per la ricerca. Il Prorettore alla Terza Missione, con il coordinamento dei prorettori e delegati dell’Area Terza Missione della Governance di Ateneo, ha competenze, tra gli altri, sulle politiche per la messa a punto di strumenti per il potenziamento e il sostegno alle attività di Terza Missione dell’Ateneo, sul raccordo e la valorizzazione di tutte le attività di Terza Missione di Sapienza, sulla creazione e coordinamento della Cabina di Regia per il coordinamento e la programmazione delle attività di Terza Missione di Ateneo.

Anche l’anno accademico 2020-21 è stato caratterizzato dal perdurare dell’emergenza sanitaria, tuttora in corso. In tale contesto, Sapienza ha sempre proseguito le attività, riorganizzandole e, ove necessario, implementando i necessari elementi di flessibilità quali la didattica a distanza (DaD), l’espletamento di esami e sedute di laurea a distanza e il ricorso al lavoro agile.

---

<sup>1</sup> Didattica, Ricerca, Terza Missione, Autonomia organizzativa e programmazione risorse, Internazionale, Spazi e patrimonio, Comunicazione, Attività mainstream.



Il TQ ha continuato a incontrarsi con cadenza mensile, in modalità telematica e mista, in linea con le regole Sapienza sul distanziamento e la capienza degli spazi e in base alle limitazioni previste dalla normativa vigente.

In tale quadro generale il TQ ha proseguito le sue attività istituzionali relative al processo di Assicurazione Qualità (AQ) a livello di Ateneo e a livello di Corsi di Studio (CdS), tenendo conto anche degli esiti della visita di accreditamento dell'ANVUR, il cui rapporto finale è stato acquisito nel novembre 2020.

Tra le attività più importanti, il costante supporto offerto ai CdS già in preparazione e durante la visita è proseguito tramite l'elaborazione di un'analisi trasversale dei risultati conseguiti dai CdS in valutazione per i diversi requisiti, finalizzata all'individuazione di criticità e *best practices* da mettere a fattore comune con tutti i CdS dell'Ateneo. A questo riguardo a partire da marzo 2021 il TQ, di concerto con il Nucleo di Valutazione (NVA), ha organizzato le "Giornate dell'Assicurazione Qualità dei Corsi di Studio", una iniziativa di formazione e informazione volta a promuovere i principi fondamentali dell'AQ presso i principali attori dell'Ateneo coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di illustrare il sistema AVA proposto agli Atenei da ANVUR ed essere di supporto ai Corsi di Studio per il miglioramento continuo dell'AQ Sapienza.

Il TQ ha continuato a svolgere attività consolidate nel tempo, riservando particolare attenzione alla revisione del sistema documentale, nell'ottica sia di un aggiornamento, sia di una maggiore semplificazione e fruibilità di documenti e Linee Guida. L'aggiornamento si è reso necessario anche alla luce dei Decreti Ministeriali emanati nel corso del 2021: il D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, che ha definito le nuove Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023, e il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021, il nuovo Decreto di Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di Studio, che ha sostituito il D.M. n. 6/2019 e successive modificazioni e integrazioni, con il relativo D.D. 2711 del 22 novembre 2021 attuativo, a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022-23.

Il TQ anche nell'a.a. 2020-21 ha inteso condividere i processi con tutti gli attori del sistema AQ Sapienza [Presidenti di CdS, Commissioni di gestione AQ (CGAQ) di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidi di Facoltà, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e Comitati di Monitoraggio (CM)], e, in collaborazione con il NVA, ha ulteriormente implementato le attività prendendo parte alle Audizioni congiunte con le Facoltà di Ateneo.

Dopo questo capitolo introduttivo, la relazione prosegue con un breve richiamo a composizione e organizzazione del TQ (paragrafo 2), cui segue la descrizione della *visione, strategie e politiche di Ateneo sulla Qualità della didattica e della ricerca* (paragrafo 3). Il capitolo 4 è riservato alle iniziative e attività che sono conseguite alla Visita di Accreditamento, svoltasi nel marzo 2019, mentre il successivo paragrafo 5 è dedicato all'approfondimento delle complessive attività che sono state svolte dal TQ, relativamente sia alla revisione e all'aggiornamento dell'esame documentale, sia agli incontri con gli attori dei processi di AQ di Ateneo.

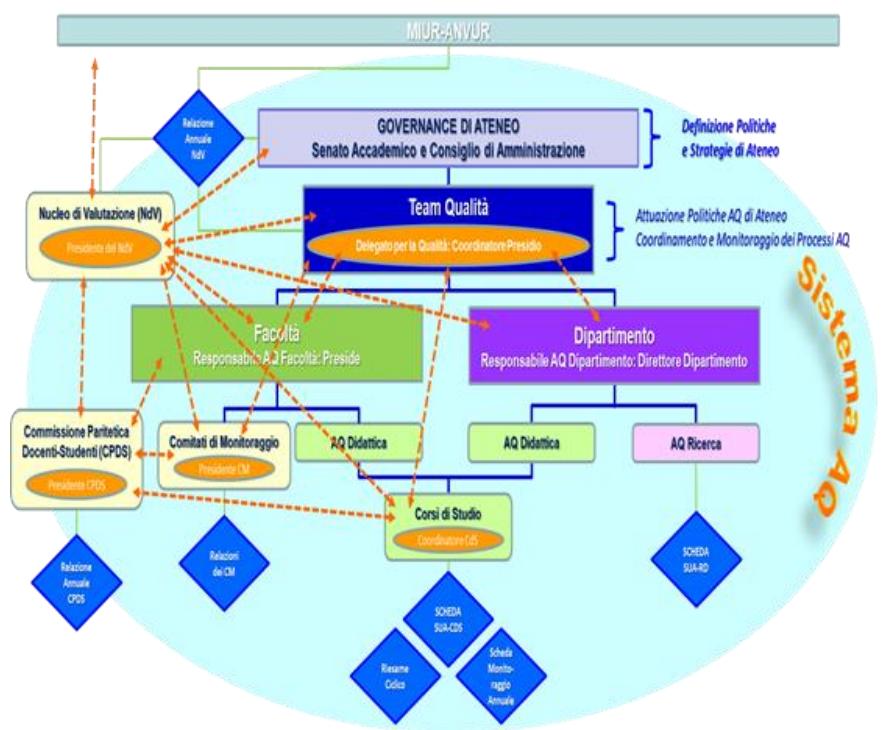
Concludono la Relazione alcune considerazioni finali (capitolo 6) volte a delineare "*Punti di forza, Aree da Migliorare e Priorità*".



## 2. COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TEAM QUALITÀ SAPIENZA

Il TQ dispone di una composizione e di una struttura operativa adeguatamente articolate in funzione della complessità dell'Ateneo; prevede, infatti, una componente accademica in rappresentanza delle sei macroaree didattico/scientifiche del Senato Accademico (SA) con competenze in campo valutativo e di AQ, e una componente amministrativa coinvolta sui temi dell'AQ della Didattica, della Ricerca e Terza Missione, dei Sistemi Informativi. Completano la composizione del TQ la Presidente della Commissione Didattica di Ateneo (CDA), nonché il Prorettore al Diritto allo Studio e Qualità della didattica e la Prorettrice alle Politiche di Orientamento e Tutorato in qualità di invitati permanenti.

Lo schema di riferimento delle relazioni che intercorrono tra i vari soggetti della Sapienza in tema di AQ è rappresentato nella figura che segue. Tale interlocuzione è stata ridisegnata sulla base dell'articolazione dell'attuale Governance e alla luce dei recenti aggiornamenti normativi.



La composizione del TQ, ricostituito con il [D.R. n.38225 del 13/05/2021](#), è la seguente:

Componente Accademica	
Ersilia Barbato (Coordinatrice)	Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali - Macroarea C
Antonello Mai	Dipartimento di Chimica e Tecnologie del Farmaco - Macroarea A
Luigi Leone	Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione - Macroarea B
Maria Cristina Annesini	Dipartimento di Ingegneria Chimica Materiali Ambiente - Macroarea D
Francesco Camia	Dipartimento di Scienze dell'Antichità - Macroarea E



<b>Componente Accademica</b>	
<b>Margherita Carlucci</b>	Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche - Macroarea F
<b>Marella Maroder</b>	Presidente Commissione Didattica di Ateneo
<b>Componente Amministrativa</b>	
<b>Antonella Cammisa</b>	Direttrice Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico
<b>Giulietta Capacchione</b>	Direttrice Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio
<b>Ingrid Centomini</b>	Capo ufficio Auditing e controllo di gestione (ARCOFIG)
<b>Laura Leone</b>	Direttrice Centro InfoSapienza
<b>Giuseppe Foti</b>	Direttore Area Supporto Strategico e Comunicazione
<b>Raffaela Iovane</b>	Direttrice Area Servizi agli Studenti
<b>Maria Ester Scarano</b>	Direttrice Area per l'Internazionalizzazione

Il TQ può contare su una *task force* tecnico-amministrativa, di recente ridefinita (DD n. 41437 del 25/05/2021) e così composta:

Area di Riferimento	Personale
<b>Area Supporto Strategico e Comunicazione</b>	Antonella Costanzo, Michela Proietti, Bruno Sciarretta
<b>Area Contabilità, Finanza e Controllo di Gestione</b>	Antonella Molinaro
<b>Area InfoSapienza</b>	Silvia Avella
<b>Area Internazionalizzazione</b>	Graziella Gaglione, Anna Gambogi
<b>Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio</b>	Samantha Maruzzella; Enza Vallario
<b>Area Supporto alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico</b>	Andrea Riccio
<b>Area Servizi agli Studenti</b>	Maria Rita Paradiso
<b>Sede Pontina</b>	Franca Rieti

Tale *task force*, anche se numericamente ancora non sufficiente a supportare la mole di attività richiesta dalle procedure di AQ di un Ateneo con dimensione e complessità di Sapienza, assicura un adeguato supporto tecnico amministrativo al TQ attraverso le seguenti azioni:

- raccolta, analisi ed elaborazioni dei dati per le procedure di AQ di Sapienza;
- organizzazione, predisposizione, classificazione e archiviazione di tutti gli atti e documenti del TQ;
- redazione e aggiornamento continuo delle pagine web di Ateneo dedicate al TQ;
- implementazione e gestione dell'area riservata sul sito del TQ;
- implementazione, secondo le diverse competenze, delle azioni promosse dal TQ;
- gestione e organizzazione dei flussi informativi tra il TQ e gli altri organi e articolazioni della Sapienza;
- supporto tecnico-amministrativo ai referenti dei Corsi di Studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Presidi di Facoltà per le attività di AQ organizzate dal TQ;



- attività di supporto tecnico e amministrativo al TQ.

Per la realizzazione delle suddette attività nell’ambito del TQ sono stati costituiti dei [Gruppi di Lavoro](#) dedicati, il cui dettaglio è descritto nella tabella seguente:

Gruppo di Lavoro	Coordinatore	Componenti	
<b>Gestione della Documentazione e Pagina Web del TQ</b>	Ersilia Barbato	Giulietta Capacchione Laura Leone Raffaella Iovane	Michela Proietti Franca Rieti
<b>Questionari di Soddisfazione</b>	Luigi Leone	Margherita Carlucci Giulietta Capacchione Laura Leone	Graziella Gaglione Bruno Sciarretta Franca Rieti
<b>Assicurazione Qualità nella Didattica</b>	Maria Cristina Annesini	Marella Maroder Francesco Camia Giulietta Capacchione Laura Leone Maria Ester Scarano	Graziella Gaglione Maria Rita Paradiso Enza Vallario
<b>Assicurazione Qualità nella Ricerca e Terza Missione</b>	Ersilia Barbato	Antonello Mai Margherita Carlucci Antonella Cammisa Maria Ester Scarano	Andrea Riccio Bruno Sciarretta
<b>Riesame</b>	Giuseppe Foti	Antonello Mai Giulietta Capacchione	Michela Proietti Franca Rieti Bruno Sciarretta
<b>Indicatori e Base Dati</b>	Margherita Carlucci	Giuseppe Foti Ingrid Centomini	Bruno Sciarretta Antonella Costanzo Antonella Molinaro
<b>Formazione</b>	Margherita Carlucci	Antonello Mai Giulietta Capacchione	Samantha Maruzzella Michela Proietti
<b>Audit</b>	Ersilia Barbato	Maria Cristina Annesini Margherita Carlucci Francesco Camia Luigi Leone Antonello Mai Giuseppe Foti	Michela Proietti Franca Rieti
<b>Ufficio di Supporto</b>		Michela Proietti Antonella Costanzo	

La costituzione dei Gruppi è stata definita in base sia alle competenze sui temi dell’AQ del personale tecnico-amministrativo, sia al bilanciamento dei carichi di lavoro; l’articolazione e la composizione dei Gruppi di Lavoro sono, comunque, da intendersi “dinamiche”, anche in funzione dell’evoluzione del sistema di AQ Sapienza.

All’interno del Gruppo di Supporto sono stati individuati specifici ruoli e attività, tra le quali anche il monitoraggio di scadenze interne ed esterne, relative al processo AVA e ad attività correlate (es. scadenze ANVUR, aggiornamento mailing list dei diversi interlocutori del TQ, quali CM, CPDS, CGAQ dei CdS, aggiornamento delle pagine web del TQ, ecc).

Dal punto di vista dell’organizzazione interna, oltre all’integrazione dei Gruppi di Lavoro e alla costante interlocuzione con i CM, riferimento del TQ a livello di Facoltà, si ricorda la nomina, da parte dell’Amministrazione Centrale, dei Referenti di Dipartimento per la Didattica e per la Ricerca e dei



Referenti informatici, di ausilio al Manager Didattico (MD) di Facoltà, al CM e al TQ per le attività legate alle procedure di AQ e AVA.

Dal punto di vista dell'**organizzazione esterna**, il TQ opera sulla base di un modello organizzativo a rete, che vede come nodi centrali del Sistema di AQ Sapienza le Facoltà e i Dipartimenti che sono chiamati a svolgere, anche attraverso i CM, le CPDS e i MD, una funzione di raccordo con i CdS.

A livello di CdS, il TQ opera avendo come riferimento oltre che i CM anche le CGAQ nominate dai CdS, i cui componenti sono indicati nella Scheda SUA-CdS.



### 3. VISIONE, STRATEGIE E POLITICHE DI ATENEO SULLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA, RICERCA E TERZA MISSIONE

*La visione, le strategie e le politiche di Ateneo sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione*, oltre che dallo Statuto di Ateneo ([DR n. 1549 del 15/5/2019](#)), sono state espresse anche nei tre [Piani strategici](#) che hanno accompagnato lo sviluppo di Sapienza dal 2007 ad oggi. Il [Piano Strategico 2016-2021](#) ancora vigente nel corso del 2021, rappresenta la naturale e coerente evoluzione dei primi due e ricomprende le [Politiche e gli Obiettivi per la Qualità dell'Ateneo](#); da esso discende il [Piano della Performance Integrato 2020-2022](#), che declina le azioni strategiche in obiettivi operativi sia per le aree dell'Amministrazione Centrale, sia per i Presidi delle Facoltà e i Direttori di Dipartimento, con la definizione di indicatori e target di risultato. Il percorso di pianificazione strategica è interamente riportato, anche nella sua evoluzione storica, sul [sito istituzionale di Sapienza](#).

Il [Sistema di Assicurazione della Qualità Sapienza](#), approvato dal TQ nel 2018, è strutturato in modo che le attività e i servizi offerti negli ambiti della Didattica, della Ricerca Scientifica e della Terza Missione risultino coerenti con la Missione, la Visione, i Principi, i Valori, la Politica e gli Obiettivi per la Qualità, le linee strategiche e le politiche espressamente formulate dall'Ateneo, che devono risultare tese a soddisfare, in una prospettiva di miglioramento continuo, le esigenze e le aspettative dei soggetti interessati a usufruirne, direttamente o indirettamente.

Nel mese di dicembre 2021 è stato presentato dagli organi collegiali il documento “*Linee di sviluppo per la pianificazione strategica 2022-2027*”, che presenta i principali elementi sui quali si baserà il nuovo Piano strategico di Sapienza per i prossimi sei anni. Il documento, pur in continuità con i precedenti Piani strategici, presenta un impianto innovativo in cui gli obiettivi strategici tradizionali sono ricondotti ad ambiti più ampi, definendo una mappa strategica a livello macro all'interno della quale sono declinati specifici punti programmatici da sviluppare in stretto raccordo con le agende del contesto nazionale e internazionale, senza perdere di vista la missione istituzionale, i valori e la visione che caratterizzano Sapienza.

Il processo di definizione delle *Linee di sviluppo* per il prossimo sessennio è partito da un'analisi delle linee strategiche precedenti, condotta sulla base dei principali risultati ottenuti nel periodo di riferimento, integrata con i principali documenti programmatici di Ateneo. Un tavolo di lavoro, che ha coinvolto i vertici politici e amministrativi, ha fornito gli elementi utili per l'aggiornamento della pianificazione strategica i cui naturali punti di partenza sono stati il documento programmatico della Rettrice e l'attuale articolazione della *Governance* di Ateneo. Oltre alle già citate programmazioni dell'Ateneo previste dalle norme, completano il quadro documentale di riferimento il Rapporto di Accreditamento periodico di ANVUR, le “*Linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2021-2023*” del MUR, gli obiettivi del “Piano nazionale di ripresa e resilienza” (PNRR), le connessioni con gli obiettivi di sviluppo dell'Agenda ONU 2030 e, ovviamente, i principali orientamenti a livello europeo a cominciare dal nuovo programma-quadro “Horizon Europe 2021-2027”. Sulla base della positiva esperienza del precedente Piano strategico 2016-2021, si è ritenuto opportuno mantenere un arco temporale sessennale, che garantisce copertura strategica e continuità nella definizione dei documenti annuali del ciclo della performance anche nel periodo di transizione fra il termine dell'attuale mandato rettorale e il successivo, evitando così eventuali disallineamenti tra pianificazione strategica e operativa.



#### 4. LA VISITA DI ACCREDITAMENTO

La prima visita di accreditamento di Sapienza si è svolta in un lasso di tempo molto più lungo rispetto a quanto previsto dalle linee guida ANVUR, in ragione delle dimensioni e della complessità dell'Ateneo.

La visita che si è svolta nel mese di marzo 2019 ha coinvolto 15 corsi di studio e 3 dipartimenti di Sapienza che sono stati valutati da una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) composta complessivamente da 28 esperti, suddivisi in 5 sottoCev.

La relazione preliminare è stata trasmessa dall'ANVUR al nostro Ateneo nel mese di maggio 2020. È quindi seguita la fase di formulazione delle controdeduzioni da parte dell'Ateneo, fase che è stata coordinata centralmente dal Team Qualità e che si è conclusa alla fine del mese di luglio 2020 con l'invio di 64 controdeduzioni: 8 relative ai Requisiti di sede, 3 relative al Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale e 53 relative a 14 dei 15 CdS valutati<sup>2</sup>. Sulla base della documentazione inviata, la CEV ha risposto alle controdeduzioni formulate da Sapienza, accogliendo quelle ritenute pertinenti e ha, quindi, redatto la Relazione Finale, trasmessa all'ANVUR il 30 ottobre 2020.

Dalla Relazione Finale è emerso la CEV ha accolto complessivamente 16 controdeduzioni, di cui 15 con un incremento del punteggio assegnato e 1 senza incremento del punteggio. Ciò ha determinato un punteggio finale per l'Ateneo di 7,41, corrispondente alla valutazione "Pienamente soddisfacente", a fronte del punteggio 7,25 emerso dalle risultanze della Relazione preliminare.

Sulla base di tale Relazione il Consiglio Direttivo ANVUR ha approvato il Rapporto di Accreditamento Periodico dell'Ateneo, che costituisce l'atto finale della visita (delibera ANVUR n. 228 del 12 novembre 2020).

Il 9 febbraio 2021 il MUR, su conforme parere dell'ANVUR, con Decreto Ministeriale ha concesso l'accreditamento periodico dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" con un giudizio pari a "PIENAMENTE SODDISFACENTE", corrispondente al livello "B" di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6. L'accreditamento e il relativo giudizio di cui al comma 1 hanno durata massima di 5 anni accademici (aa.aa. 2020/21–2024/25). Con l'accreditamento periodico della sede sono stati contestualmente accreditati tutti i corsi di studio, come risultanti dalla banca dati SUA-CDS, che hanno ottenuto l'accreditamento iniziale.

Dal Rapporto è emerso un sistema di AQ di Ateneo solido e ben strutturato.

Sul Requisito di Sede R1 riguardante la Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca, la CEV si è espressa in questi termini: "*L'Ateneo ha un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e la ricerca, sia a supporto del continuo miglioramento sia a rafforzamento della responsabilità verso l'esterno. Tale sistema è stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo, di pianificazione strategica. È assicurata la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, di verifica periodica e di applicazione di interventi di miglioramento*".

Sul Requisito di Sede R2 riguardante l'Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ, è emerso che "*Il sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo è efficace, per quanto concerne sia la definizione delle*

<sup>2</sup> In allegato è disponibile la tabella di dettaglio relativa alle controdeduzioni presentate ed accolte con riferimento ai punti di attenzione a livello di Sede, Dipartimento e Corso di Studio, con le legende delle denominazioni delle sigle dei punti di attenzione per ciascun ambito.



*responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS”.*

Sul Requisito di Sede R4, riguardante la Qualità della ricerca e della terza missione, la CEV si è espressa dichiarando che “*Il sistema di AQ della ricerca e della terza missione è efficace, definito nei suoi orientamenti programmatici dall’Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili*”.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- una pianificazione strategica chiara e coerente;
- una strutturazione del sistema di AQ con chiara definizione di responsabilità, pienamente funzionale all’attuazione delle strategie e delle politiche d’Ateneo e concretamente attuata;
- una sistematica revisione critica *bottom up* del sistema di AQ, in particolare da parte del TQ;
- le diverse iniziative di orientamento e tutoraggio;
- la programmazione e il monitoraggio dell’offerta formativa;
- le iniziative volte al miglioramento dell’attrattività internazionale e all’incremento dell’offerta formativa in lingua inglese;
- le modalità di verifica dell’Ateneo sulle attività di monitoraggio e aggiornamento dell’offerta formativa da parte di CdS e Dipartimenti;
- l’interazione tra le strutture responsabili dell’AQ e gli attori coinvolti nel sistema;
- la promozione della cultura della qualità da parte del TQ;
- le attività di verifica e valutazione messe in atto dal NVA;
- la pianificazione delle attività di ricerca e il relativo monitoraggio dei risultati;
- modalità e criteri di distribuzione delle risorse per la ricerca chiari e misurabili.

Nel complesso, come punto di forza, la CEV ha confermato che l’Ateneo, grazie anche all’azione del TQ, che coordina un complesso insieme di organi coinvolti nell’AQ, supporta la collaborazione e la circolazione delle informazioni ai fini della realizzazione delle politiche per l’AQ. L’interazione tra le strutture responsabili dell’AQ e i diversi attori coinvolti nel sistema mostra un avanzato livello di efficienza.

Aspetti, invece, da migliorare riguardano:

- il ruolo attivo e partecipativo degli studenti a ogni livello;
- la consultazione delle parti interessate finalizzata alla progettazione dei CdS;
- il monitoraggio delle iniziative di Terza Missione, in particolare in termini di impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Tra le criticità rilevate, le più importanti riguardano il requisito R3 (AQ nei Corsi di Studio). Per poter al meglio approfondire gli esiti della valutazione riferiti al Requisito R3, il TQ ha proceduto a un’analisi complessiva trasversale delle schede di valutazione dei 15 CdS selezionati da ANVUR, con un approfondimento di punteggi e valutazioni per i diversi punti di attenzione, evidenziando in particolare i punti per i quali sono emerse criticità (punteggio 5). I principali rilievi della CEV emersi dalle singole schede di valutazione sono di seguito sinteticamente riportati:

- per alcuni CdS non risulta ancora consolidata la consultazione delle Parti Interessate;
- limitata interazione dei CdS triennali con le relative LM;
- alcuni CdS necessitano maggiore accuratezza nella compilazione di campi della SUA-CdS e della scheda insegnamento, soprattutto per quanto riguarda la necessità di raccordare i metodi di valutazione della verifica dell’apprendimento ai risultati di apprendimento attesi;



- per alcuni CdS magistrali non è sempre chiara la verifica della preparazione personale (solo in pochi casi viene evidenziata una procedura), mentre è ben chiara la definizione di requisiti curriculari e parziali attività di recupero;
- per alcuni CdS sovrapposizione tra orientamento in itinere e tutorato didattico e non chiara e consolidata utilizzazione dei risultati del monitoraggio delle carriere;
- ancora limitata promozione delle opportunità di mobilità offerte dall'Ateneo (Erasmus e Erasmus+) e poche iniziative di accoglienza di studenti e docenti stranieri;
- scarso coinvolgimento degli studenti e mancanza di attenzione alle indicazioni delle CPDS;
- criticità, rappresentata per molti CdS, nella dotazione di personale e di servizi di supporto alla didattica, non sempre in grado di assicurare adeguato sostegno alle attività dei Cds.

Vale la pena precisare che sebbene tali rilievi siano espressione di valutazioni/criticità talvolta puntiformi, che in alcuni casi ricorrono in più CdS (es. compilazione della Scheda insegnamento), il TQ è consapevole del fatto che i quindici CdS possano essere considerati rappresentativi di tutti i Corsi dell'Ateneo e, quindi, consci dell'importanza di implementare attività mirate, attenzionando, in particolare quanto emerso dal Rapporto di ANVUR.

Alcuni punti di forza sono emersi dall'analisi trasversale delle valutazioni dei CdS, anche in questo caso, talvolta, in modo puntiforme:

- buon utilizzo della Matrice di Tuning;
- presenza di iniziative specifiche dei CdS relative al tutorato, oltre a quelle di Ateneo;
- presenza di percorsi di eccellenza anche nell'ambito della Scuola Superiore di Studi Avanzati Sapienza;
- dotazione e qualificazione del corpo docente;
- competenze scientifiche dei docenti coerenti con gli obiettivi formativi dei CdS;
- iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche in diverse discipline;
- percorsi formativi per i docenti;
- attenzione ai risultati delle OPIS.

Dopo aver approfondito gli esiti della valutazione relativa ai Corsi di Studio, il TQ, analogamente a quanto fatto dopo aver ricevuto la relazione preliminare, ha organizzato, il 4 dicembre 2020, un incontro con i Presidenti dei CdS e i Direttori dei Dipartimenti valutati, per la restituzione degli esiti della valutazione definitiva e la condivisione delle opportune considerazioni conclusive. L'incontro con i CdS ha inoltre consentito di approfondire, con i responsabili dei Corsi, punti di forza e aree di criticità per ciascun CdS e ha, inoltre, costituito l'opportunità per ricordare attività, ruoli e responsabilità dei diversi organismi di Facoltà e CdS.

#### **Follow up visita di accreditamento**

Successivamente alla fase di attento approfondimento delle risultanze della visita di accreditamento, il TQ ha messo in campo una revisione di processi e procedure e si è dedicato alla programmazione di iniziative mirate, in particolare a livello dei CdS, per il continuo miglioramento dei processi di AQ. In particolare, in sinergia con il NVA ha programmato, a partire da marzo 2021, le Giornate dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, una iniziativa di formazione e informazione allo scopo di promuovere i principi fondamentali dell'AQ ai principali attori dell'Ateneo coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di illustrare il sistema AVA proposto agli Atenei da ANVUR ed essere di supporto ai Corsi di Studio per il miglioramento continuo dell'AQ Sapienza. Il calendario



degli incontri è stato allineato alle scadenze indicate da Sapienza per la programmazione dell'offerta formativa.

Nella stessa ottica, TQ e NVA hanno organizzato audizioni congiunte con le Facoltà, per analizzare i risultati delle OPIS e avviare una riflessione comune sulle maggiori criticità emerse a livello dei CdS.

Sia per le Giornate dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio che per le audizioni con le Facoltà si dà conto nel paragrafo 5 di questa relazione.



## 5. LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL TEAM QUALITÀ NEL 2020-21

Il 2021 è stato un anno caratterizzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria; il TQ ha ridefinito il proprio cronoprogramma e implementato, anche in diverse modalità, le sue attività.

Tra queste, come già indicato, hanno avuto specifico rilievo le iniziative correlate alle risultanze della visita di accreditamento, promosse di concerto con il NVA e la Governance di Ateneo, scaturite da un'analisi del Rapporto di valutazione, cui ha fatto seguito una condivisione dei risultati con tutti gli attori coinvolti tramite l'organizzazione di specifiche Giornate dell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio.

L'impegno sinergico del TQ e NVA si è concretizzato nelle audizioni congiunte per le Facoltà che, a partire da giugno 2021, sono proseguiti sino a dicembre per analizzare la rendicontazione delle Facoltà, le relazioni annuali delle CPDS e i corsi con criticità anche rispetto ai risultati dell'indagine OPIS.

Significativi, relativamente all'implementazione del cronoprogramma delle attività del TQ, la costituzione della Commissione per le proposte di CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale, nonché la continua implementazione dell'applicativo OPIS.

L'impegno del Team si è poi concentrato su attività consolidate, quali:

- la revisione e l'implementazione dei documenti redatti dal TQ negli ultimi anni, nell'ottica non solo di un aggiornamento, ma anche di una semplificazione, per renderli maggiormente fruibili per i diversi attori coinvolti nei processi di AQ;
- l'aggiornamento delle pagine web istituzionali, utilizzate come area di comunicazione esterna e interna del lavoro del TQ per il Sistema AVA di Sapienza: <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>;
- l'aggiornamento continuo dello scadenziario relativo alle attività AVA;
- la gestione dell'archivio documentale del TQ all'interno dell'area riservata e sul sistema Titulus.

Tutta la documentazione prodotta dal TQ è disponibile on line nella specifica [pagina](#) dedicata.

### 5.1 La Commissione per le proposte di corsi di studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale

Tra le sue competenze, il TQ è chiamato a esprimersi sui CdS di nuova istituzione. Già all'inizio dell'a.a. 2020-21, sulla base dell'esperienza maturata nell'a.a. precedente, era stata ribadita l'esigenza di disporre con anticipo della documentazione relativa alle proposte di CdS di nuova istituzione e in modifica ordinamentale, per poter approfondire compiutamente quanto conferito dai proponenti.

In stretta sinergia con l'Area Offerta Formativa, la Manager Didattica di Ateneo e la Commissione Didattica di Ateneo, il TQ ha costituito, già da gennaio 2021, nelle more del processo istruttorio per il conferimento delle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2021-22, un gruppo di lavoro *ad hoc*, per poter esaminare, per ogni proposta di nuovo CdS, le informazioni conferite relative a lingua di erogazione, tipologia di accesso, numerosità iscrivibili, nominativi dei docenti di riferimento, documenti di progetto, nonché per approfondire i contenuti della SUA-CdS. Il gruppo di lavoro ha verificato quanto applicato da parte dei proponenti dei nuovi CdS a fronte delle osservazioni formulate



nell'istruttoria condotta dal TQ, al fine di poter conferire tempestivamente il parere anche alla Commissione Didattica di Ateneo. L'istruttoria condotta dal TQ è attivata per la prima volta con tale modalità in Sapienza, ha consentito di individuare interventi di revisione a carattere generale direttamente nel documento di progettazione e ha consentito di fornire esaustive informazioni e, quindi, conferire le 6 nuove proposte di corsi di studio ad ANVUR per l'a.a. 2021-22 in modo più compiuto. Le richieste di modifica ordinamentale hanno riguardato 35 CdS, per 10 dei quali il CUN ha presentato osservazioni.

Il TQ ha preso atto dell'importanza di approfondire i rilievi sollevati dal CUN, anche al fine di comprendere meglio il modus operandi di tale organismo, insediatosi a inizio 2021 nella sua nuova composizione.

Il TQ si è attivato affinché il gruppo di lavoro, costituito da componenti della Commissione Didattica di Ateneo e del TQ, potesse intervenire sistematicamente sia nella predisposizione delle proposte di nuovi CdS, sia nel conferimento di modifiche ordinamentali. La Commissione Didattica di Ateneo ha pertanto formalizzato, a giugno 2021, il gruppo di lavoro quale *Commissione per le proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione e in modifica ordinamentale*, con l'incarico di esaminare preliminarmente tutte le proposte. Il TQ, per il tramite della CDA, ha trasmesso ai proponenti i Nuovi Corsi e ai Presidi la Guida CUN alla Stesura degli Ordinamenti didattici 2022-2023 e le Linee Guida del Team Qualità per i Corsi di Nuova Istituzione.

La Commissione, presieduta dalla Prorettrice alla didattica e Coordinatrice del Team Qualità, è costituita dal Presidente della CDA, dal Prorettore per il Diritto allo Studio, dalla Direttrice di AROF e dalla Manager Didattica di Ateneo; fanno inoltre parte della Commissione due componenti del Team Qualità e due componenti della CDA, scelti in modo di assicurare la rappresentanza delle macroaree didattico-scientifiche del SA, più componenti del gruppo di supporto al TQ. La Commissione, successivamente all'insediamento formale, si è riunita la prima volta il 22 ottobre 2021, in un incontro dedicato all'approfondimento dei contenuti del D.M. n. 1154/2021 recante disposizioni sull'Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, che ha introdotto novità significative rispetto al precedente DM n. 6/2019 su diversi aspetti dell'accreditamento delle Sedi e dei corsi, come, ad esempio, le tempistiche e i requisiti di docenza per l'attivazione di CdS di nuova istituzione. Il primo incontro della Commissione si è focalizzato su due macro-obiettivi:

- allineare le modalità di conferimento delle proposte dei Corsi di Nuova Istituzione di Sapienza per l'a.a.2022-23 alle indicazioni ANVUR e ai contenuti del DM n. 1154/2021;
- approfondire le novità introdotte e le relative implicazioni del DM n. 1154/2021, in termini di sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo.

La Commissione ha poi definito un cronoprogramma per condividere mirate azioni anche per i Corsi che prevedono una modifica ordinamentale e ha programmato un secondo incontro il 26 ottobre 2021, durante il quale sono state condivise indicazioni e procedure per poter applicare correttamente nelle proposte le indicazioni di MUR, CUN e ANVUR. Tali indicazioni sono declinate nelle [Linee Guida per le proposte di CdS di nuova istituzione](#), documento Sapienza pensato dal TQ per poter mettere a disposizione dell'Ateneo un atlante grazie al quale orientarsi e fornire gli strumenti e le informazioni operative adeguate per la progettazione di nuovi CdS, momento di innovazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.



Agli incontri del 22 e 26 ottobre sono stati invitati i Presidi di Facoltà, i referenti dei nuovi corsi e i Manager Didattici di Facoltà.

La funzione svolta dalla Commissione ha una valenza strategica, non solo ai fini della programmazione dell'offerta formativa, dal momento che la allinea alle disposizioni contenute nel nuovo Decreto Ministeriale, ma anche per ridisegnare l'offerta formativa in essere, verificandone puntualmente la sostenibilità anche allo scopo, se necessario, di aggiornare le Linee Guida del TQ.

## 5.2 La rilevazione delle Opinioni Studenti

La rilevazione delle Opinioni degli Studenti (OPIS) è oggetto di monitoraggio da parte del TQ e di valutazione da parte del NVA e rappresenta un requisito necessario per l'accreditamento. Gli esiti del rilevamento OPIS vengono considerati:

- nella relazione annuale del NVA;
- nella relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- nella Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), Quadro B.6;
- nel Rapporto di Riesame dei CdS.

Il TQ ha il compito di interpretare le linee guida ANVUR e di fornire indicazioni su una procedura generale per la raccolta delle Opinioni Studenti (OPIS). La procedura si applica al Processo di Gestione delle Opinioni Studenti e Docenti e si articola nei seguenti sotto-processi:

- Processo di Rilevazione delle Opinioni Studenti e Docenti;
- Processo di Elaborazione e Restituzione dei Risultati della Rilevazione delle Opinioni Studenti e Docenti;
- Processo di Comunicazione e Pubblicizzazione dei Risultati della Rilevazione.

Le OPIS su insegnamenti e CdS costituiscono informazioni essenziali per il sistema di AQ di un Ateneo. La restituzione dei risultati rappresenta un momento fondamentale per i CdS, i Dipartimenti, le Facoltà e il singolo Docente e per tutti coloro che, in virtù del proprio ruolo istituzionale, hanno interesse a monitorarne l'andamento.

Il rilevamento OPIS rappresenta, quindi, uno degli elementi fondamentali per la valutazione della qualità della didattica. Per i docenti costituisce uno strumento che fornisce indicazioni complementari ad altri tipi di feedback derivanti dal contatto diretto con gli studenti e fornisce informazioni estremamente utili per attuare un miglioramento della didattica che tenga conto anche del punto di vista degli studenti. L'esperienza ormai consolidata sull'utilizzazione dei risultati della rilevazione delle OPIS mostra, peraltro, come l'asimmetria informativa tipica di questi sistemi di rilevazione e la naturale differenziazione negli esiti, in relazione al contesto di rilevazione (CdS, Facoltà, ecc.) e all'insegnamento (insegnamenti di base ovvero specialistici), possa produrre effetti significativi sia in positivo, sia in negativo. Tali effetti vengono depotenziati, allorquando la rilevazione trova la sua corretta collocazione nel sistema di autovalutazione delle attività didattiche, con particolare riferimento alla valutazione degli insegnamenti piuttosto che a quella dei docenti all'interno di gruppi di insegnamenti simili, dei CdS e delle Facoltà.



La rilevazione OPIS in aula può riguardare tutti gli insegnamenti o moduli che si concludono con un esame o con una prova di idoneità, a prescindere dalla loro consistenza in termini di CFU; a ciascun insegnamento o modulo viene associato un codice per la rilevazione in aula.

È prevista anche la rilevazione per i co-docenti impegnati nell'erogazione di un unico insegnamento, qualora la co-docenza sia definita nel gestionale dell'offerta formativa GOMP<sup>3</sup>.

Dall'anno accademico 2018-19 non era stata più prevista la rilevazione delle OPIS per le Altre Attività Formative (AAF), considerata anche l'eterogeneità di tali tipologie di attività, non sempre riconducibili ad attività didattiche. Tuttavia, riconoscendo l'importanza strategica di valutare le AAF, al fine di valorizzare l'impegno dei docenti per i quali tali attività si configurano come didattica frontale, nonché di restituire un feedback a Corsi di Studio, Facoltà e Dipartimenti, in considerazione del carattere spesso innovativo delle AAF erogate che, in molte occasioni, costituiscono un potenziale ponte tra mondo del lavoro e Università, dall'a.a. 2020-21 è stata attivata la rilevazione delle OPIS anche per le AAF erogate come attività didattica frontale. La rilevazione è promossa dai docenti interessati su base volontaria e può essere effettuata esclusivamente in aula.

I risultati della rilevazione OPIS devono essere illustrati e discussi nelle sedi opportune (CGAQ, Consiglio di Area Didattica (CAD), Consiglio di CdS, Consiglio di Dipartimento (CD), Assemblea/Giunta di Facoltà, Ateneo) con l'adeguato livello di approfondimento e dettaglio, in funzione del contesto di discussione e degli obiettivi da conseguire.

A questo proposito, il TQ ha regolarmente aggiornato, in funzione delle indicazioni ANVUR e delle deliberazioni del Senato Accademico (SA) di Sapienza, l'insieme degli utenti che devono avere accesso ai dati sulle OPIS e con quale livello di aggregazione dell'informazione. Tale definizione è stata individuata in linea con la consolidata esperienza di Sapienza nella logica seguente:

- Ogni Docente deve avere accesso ai dati relativi ai propri insegnamenti erogati in qualunque Corso di Studio.
- Ogni Preside di Facoltà deve poter visualizzare, in modalità aggregata (per Corso di Studio) e disaggregata (per singolo insegnamento), i dati relativi a tutti gli insegnamenti erogati nei Corsi di Studio afferenti alla propria Facoltà.
- Ogni Direttore di Dipartimento deve poter visualizzare, in modalità aggregata (per Corso di Studio) e disaggregata (per singolo insegnamento), i dati relativi a tutti gli insegnamenti erogati nei Corsi di Studio afferenti al proprio Dipartimento.
- Ogni Presidente di Corso di Studio/Area Didattica deve poter visualizzare, in modalità aggregata (per Corso di Studio) e disaggregata (per singolo insegnamento), tutti i dati relativi al Corso di Studio/Area Didattica che presiede, anche al fine di condividere le sue valutazioni con i membri delle Commissioni di Gestione dell'Assicurazione Qualità (CGAQ) e Gruppi di Riesame del Corso di Studio.
- I Presidenti dei Comitati di Monitoraggio (CM) e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) hanno accesso, in modalità aggregata (per Corso di Studio) e disaggregata (per singolo insegnamento), ai dati della Facoltà di riferimento.

---

<sup>3</sup> GOMP – Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica



- I Manager Didattici hanno accesso, in modalità aggregata (per Corso di Studio) e disaggregata (per singolo insegnamento), ai dati della Facoltà di riferimento.
- Il Team Qualità e il NVA (per tramite dell’Ufficio Supporto Strategico e Programmazione) hanno accesso a tutti i dati aggregati e disaggregati.

Per il perdurare dell’emergenza sanitaria, per tutto l’a.a. 2020-21 la didattica è stata erogata in modalità mista, in presenza e a distanza; a tale riguardo si sottolinea che già dal secondo semestre dell’a.a. precedente, il TQ aveva implementato il questionario OPIS con domande sull’erogazione dell’insegnamento con modalità a distanza.

Il TQ predispone un [vademecum OPIS per docenti](#), con indicazioni specifiche sul complessivo processo di rilevazione, aggiornato ogni anno accademico, disponibile sulle pagine del TQ ed inviato a tutti i docenti. L’avvio del processo di rilevazione delle OPIS avviene con l’invio di una nota del TQ a tutti i docenti con indicazione su tempistiche e modalità operative<sup>4</sup>, sul reperimento del Codice OPIS per ciascun insegnamento erogato e sull’opportunità di riproporre in una seconda data la rilevazione, qualora la presenza/partecipazione a lezione sia stata bassa, affinché il rilevamento coinvolga un campione rappresentativo degli studenti frequentanti l’insegnamento.

A partire dal secondo semestre dell’a.a. 2020-21, il TQ ha concordato sulla necessità di anticipare l’invio della nota per il rilevamento OPIS, prevedendo di inviare anche un’ulteriore comunicazione nel mese di aprile, coerentemente con le indicazioni consolidate del TQ, per ricordare di attivare il rilevamento dopo due terzi dello svolgimento delle lezioni.

Per facilitare la compilazione dei questionari, il TQ ha messo disposizione un breve [vademecum rivolto agli studenti](#), che il docente presenta durante la lezione e/o rende disponibile, nel momento scelto per proporre il rilevamento.

Nell’a.a. 2020-21, coerentemente con quanto realizzato nell’a.a. precedente, il TQ, nella consapevolezza del ruolo imprescindibile e al contempo strategico del rilevamento OPIS, ha fortemente sostenuto il rilevamento OPIS in aula per tutti i docenti, quale unica possibilità e opportunità per *far valutare dagli studenti un singolo segmento/modulo di insegnamento, in quanto, in fase di prenotazione all’esame, il rilevamento sarà riferito all’intero insegnamento*.

I docenti impegnati in insegnamenti suddivisi in moduli e/o in insegnamenti in co-docenza, anche se non verbalizzanti l’insegnamento, possono pertanto sottoporre il proprio modulo/insegnamento al rilevamento, proponendo il questionario agli studenti in aula, comunicando loro il codice OPIS riferito al proprio modulo/insegnamento. Passato tale momento, dunque in fase di prenotazione all’esame, il riferimento sarà riferito all’intero insegnamento.

A livello dei questionari utilizzati nelle rilevazioni, il TQ ha aggiornato il questionario OPIS, che a partire dal I semestre dell’a.a. 2020-21, contiene alcune domande specifiche mirate a rilevare le opinioni sugli insegnamenti erogati a distanza e in particolare sulle eventuali difficoltà riscontrate.

Inoltre, di concerto con il NVA, il TQ ha inteso approfondire anche l’esperienza maturata dai docenti dell’Ateneo nell’erogazione degli insegnamenti tenuti nell’a.a. 2020-2021, a distanza e in modalità “blended”, cioè simultaneamente in aula e online, invitandoli a compilare un questionario dedicato, i

---

<sup>4</sup> Le modalità operative prevedono che “Il docente, dopo aver erogato 2/3 dell’attività didattica, nel corso della lezione, in presenza o a distanza, inviterà gli studenti a compilare il questionario OPIS, fornendo loro il codice OPIS, dedicando 15 minuti della lezione; il docente potrà, altrimenti, inserire il codice OPIS nella propria bacheca, unitamente al materiale didattico disponibile a distanza”.



cui risultati ed analisi sono elaborati statisticamente in forma anonima e a livello aggregato e mai a livello del singolo docente o del singolo insegnamento. Lo scopo è stato quello di elaborare il dato parallelamente a quello dei questionari OPIS, per consentire alle CPDS e ai Comitati di Monitoraggio delle Facoltà di ottenere dati utili per definire al meglio opportunità e i limiti dell'esperienza maturata.

### **5.2.1 L'applicativo OPIS**

Il TQ, in un'ottica di progressiva digitalizzazione dei processi e delle attività ha avviato, dall'a.a. 2019-2020 e con il supporto dell'Ufficio Supporto Strategico e Programmazione, lo sviluppo di un applicativo ad accesso riservato per la complessiva gestione dei dati relativi alla raccolta delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche (OPIS), che consente la restituzione e la consultazione dei risultati delle rilevazioni effettuate, il download dei dati elementari e la predisposizione di specifici report. L'applicativo è stato implementato utilizzando un sistema di sviluppo di Business Intelligence che consente il trattamento di grandi quantità di dati e l'integrazione tra archivi che gestiscono informazioni di diversa natura e struttura e ha sostituito la modalità precedente di restituzione della reportistica relativa alle OPIS via mail, sia per le valutazioni personali dei docenti, sia per le analisi informative fornite a Presidenti di CdS, Direttori di Dipartimento, Presidi, Presidenti di CM, Presidenti delle CPDS e MD di Facoltà.

L'applicativo, progettato con due livelli di accesso, consente la consultazione dei risultati OPIS sia a livello di insegnamento, per il singolo docente, sia a livello più ampio, in funzione del ruolo istituzionale svolto (Presidenti di CdS, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento, CPDS, CM). L'accesso all'applicativo viene effettuato tramite le credenziali delle caselle di posta istituzionale.

Più in dettaglio lo strumento, oltre a consentire la visione degli esiti e delle percentuali delle risposte date nei vari questionari utilizzati per la rilevazione delle opinioni degli studenti, offre la possibilità di visualizzazioni mirate dei dati attraverso l'uso di "bookmark" o filtri a seconda delle diverse esigenze di analisi e consente di effettuare confronti a vari livelli di aggregazione (ad esempio settori scientifico-disciplinari, CdS, attività formative, singole domande dei questionari), nonché di analizzare e raffrontare dati relativi a anni diversi, in quanto gli archivi contengono le informazioni dal 2014-15 ad oggi. Infine, è possibile esportare dati e report in vari formati (.pdf, .xls o immagini) consentendone l'utilizzo anche in differenti contesti di analisi.

L'introduzione di questo applicativo ha consentito, già dal 2020, di restituire i risultati OPIS con anticipo rispetto al passato, un'innovazione positivamente accolta soprattutto dalle CPDS, che da tempo avevano manifestato l'esigenza di poter disporre in anticipo di tali dati ai fini delle loro attività.

Come osservato dalla CEV nella Relazione finale, in Sapienza la struttura organizzativa per la raccolta e l'utilizzazione dei risultati delle rilevazioni OPIS è consolidata ed efficiente, così come lo sono le indicazioni messe a disposizione degli utenti per tale finalità. In un'ottica di miglioramento continuo sono invece suscettibili di approfondimento le conseguenze e gli effetti della considerazione data alle opinioni degli studenti, nonché un uso più efficace delle potenzialità dell'applicativo OPIS da parte degli utenti. In particolare, ciò che è risultato non sufficientemente chiaro è il modo in cui l'Ateneo si faccia carico e tenga conto dei risultati delle OPIS. Nello specifico, i principali rilievi hanno riguardato il numero relativamente basso di questionari OPIS compilati in aula (mediante il token comunicato dal docente); questa circostanza potrebbe essere indicativa del fatto che molti docenti non recepiscono l'invito, rivolto dal TQ e dalle Facoltà e/o dai responsabili dei CdS, a sollecitare gli studenti alla compilazione del questionario in aula, dopo avere svolto i 2/3 delle lezioni; al tempo stesso potrebbe



anche indicare un'indifferenza da parte di un'importante quota di docenti nei confronti delle opinioni e del feedback dei propri studenti.

Il TQ, nel prendere atto di tali rilievi, in un'ottica di miglioramento continuo ha attuato nell'a.a. 2020-21 una serie di azioni correttive che hanno riguardato un'ampia gamma di ambiti che vanno dall'aggiornamento dell'applicativo OPIS con l'integrazione di altre funzionalità, all'aggiornamento e all'ampliamento dei questionari utilizzati, curando al tempo stesso la diffusione delle novità introdotte e richiedendo un incremento delle profilazioni per l'accesso all'applicativo al fine di consentirne un utilizzo più ampio.

Con riferimento agli interventi di aggiornamento dell'applicativo OPIS è stata aggiornata l'interfaccia dell'applicativo, che ora consente ai diversi utenti e con vari livelli di aggregazione di ottenere un immediato riscontro dell'andamento della soddisfazione complessiva nel tempo e in rapporto alle risposte alle altre domande del questionario. Inoltre, i contenuti dell'applicativo sono stati integrati con i dati del nuovo questionario OPID, con i dati estratti dal cruscotto ANVUR relativi al sistema universitario nazionale e con il calcolo del Rapporto di Soddisfazione proposto dal NVA<sup>5</sup>.

In tema di comunicazione e diffusione delle novità introdotte, la presentazione dell'applicativo a tutte le Facoltà, avviata dal TQ già nell'a.a. 2019-20, è proseguita nell'a.a. 2020-21 tramite incontri dedicati con i principali attori che si occupano di AQ dei CdS, durante i quali ne è stato descritto il funzionamento e, contestualmente, sono stati acquisiti suggerimenti operativi proposti dai partecipanti agli incontri. Nell'ambito delle Giornate dell'assicurazione Qualità della Didattica dei CdS, l'incontro organizzato il 25 maggio 2021 è stato dedicato proprio all'approfondimento dell'utilizzo e alla condivisione dei dati OPIS; tale giornata è stata anche occasione per ribadire l'importanza della rilevazione in aula, che assicura la corrispondenza tra il rilevamento e l'insegnamento erogato nell'anno accademico di riferimento. Inoltre, per facilitare l'utilizzo dell'applicativo OPIS, accessibile sul sito istituzionale, sono stati realizzati alcuni tutorial sotto forma di slides che ne illustrano le modalità di accesso e le principali funzionalità.

Al fine di consentire un uso più ampio dell'applicativo OPIS a fini conoscitivi e di analisi, nonché di incentivare il grado di utilizzo dei risultati OPIS da parte di tutti gli utenti, il TQ ha chiesto e ottenuto un incremento delle licenze necessarie per l'accesso al cruscotto OPIS. In tal senso, oltre alle utenze istituzionali che fanno capo a specifiche responsabilità nella gestione e nell'AQ dei CdS, sono ora previste tre ulteriori credenziali di accesso all'applicativo OPIS per ciascuna CPDS.

### **5.3. Gli incontri con le Facoltà**

Nel corso dell'a.a. 2020-21, sebbene le restrizioni correlate all'emergenza sanitaria abbiano limitato e modificato le possibilità di interazione interpersonale, grazie agli strumenti telematici il TQ ha mantenuto l'interlocuzione con i diversi attori coinvolti nei processi di AQ di Ateneo.

In una prospettiva di raccordo e collaborazione con il NVA, si è scelto di organizzare incontri congiunti con il Nucleo nelle interazioni con le Facoltà, i Comitati di Monitoraggio e con le Commissioni

---

<sup>5</sup> Il rapporto di soddisfazione [RS] è un indice sintetico che esprime la soddisfazione complessiva degli studenti ed è ricavato dai risultati dell'indagine OPIS. Il RS è calcolato come il rapporto tra il numero di studenti che, alla domanda circa la soddisfazione complessiva [domanda 12] per un insegnamento, si sono dichiarati pienamente soddisfatti e la somma di quanti si sono dichiarati insoddisfatti, o più insoddisfatti che soddisfatti.



Paritetiche Docenti Studenti, anche al fine di non duplicare attività che avrebbero visto la partecipazione degli stessi interlocutori.

Gli incontri che si sono svolti nel primo semestre hanno avuto a oggetto aspetti inerenti alla relazione che le Facoltà conferiscono annualmente, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto di Sapienza e la scheda di autovalutazione annuale sull'attuazione della Programmazione del Dipartimento.

Negli incontri con le Facoltà che si sono svolti nel secondo semestre, sono stati invece approfonditi gli aspetti relativi alla qualità e alla performance dei CdS, attraverso l'analisi di alcuni indicatori ANVUR selezionati e riferiti alla regolarità dei percorsi formativi, alla sostenibilità dei corsi in termini di docenza e all'internazionalizzazione. Inoltre, sono stati considerati i risultati dell'indagine OPIS; in particolare, è stato considerato l'indicatore del Rapporto di Soddisfazione, una misura rappresentativa della qualità percepita della didattica da parte degli studenti.

#### **5.4 Le giornate dell'Assicurazione della Qualità dei corsi di studio**

Il punteggio conseguito e la valutazione ricevuta da Sapienza nella visita di accreditamento periodico sono stati complessivamente positivi. Partendo da questa positiva esperienza, in una prospettiva di un continuo miglioramento e di condivisione con tutti i corsi di studio dell'Ateneo dell'esperienza maturata con la visita di accreditamento, il TQ, di concerto con il NVA, ha organizzato, a partire da Marzo 2021, le Giornate dedicate all'Assicurazione della Qualità della Didattica dei Corsi di Studio.

L'iniziativa, concepita in una duplice veste di formazione/informazione, è volta a promuovere i principi fondamentali dell'AQ ai principali attori dell'Ateneo coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità, al fine di illustrare il sistema AVA proposto agli Atenei da ANVUR ed essere di supporto ai Corsi di Studio per il miglioramento continuo dell'AQ Sapienza. Gli incontri hanno rappresentato anche l'occasione per approfondire i riscontri della valutazione della CEV dell'ANVUR, con particolare riguardo alle principali criticità tracciate nelle schede di valutazione dei CdS selezionati da ANVUR.

Il calendario degli incontri è stato definito in coerenza con le scadenze indicate da Sapienza per la programmazione dell'offerta formativa. A livello comunicativo, è stata dedicata una specifica [pagina web](#) nella sezione Eventi e Formazione del TQ.

Di seguito sono riportati in ordine cronologico gli incontri organizzati, con una sintesi degli argomenti trattati in ciascun incontro.

**Il 26 marzo 2021** il Team Qualità ha incontrato i Presidenti dei CdS, i Manager Didattici, i Referenti per la Didattica di Dipartimento, i Presidi di Facoltà per approfondire i contenuti e la **compilazione della Scheda SUA-CdS**, tenuto conto che la scadenza interna Sapienza per la compilazione dei quadri non ordinamentali era prevista per il **9 aprile**. L'incontro ha ottenuto una partecipazione attiva non solo dei presidenti di CdS ma anche, in qualità di delegati o invitati aggiunti del presidente del CdS interessato, dei componenti delle commissioni di AQ e dei referenti didattici. L'incontro si è focalizzato sul Ciclo di AQ della Didattica, su ruolo e strumenti dei Corsi di Studio e, nello specifico, sulla struttura della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio quale strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla (ri)progettazione del CdS e interfaccia del CdS con i portatori di interesse (studenti, famiglie, mondo del lavoro) consultabile su Universitaly. L'obiettivo è stato di fornire utili indicazioni per la compilazione della Scheda SUA per ciascuna sezione, fornendo spunti ulteriori anche alla luce delle risultanze della visita di accreditamento sui 15 CdS in valutazione.



Il **16 aprile 2021**, nel corso di incontri dedicati con i Presidenti dei CdS, Manager Didattici, Referenti per la Didattica di Dipartimento, Presidi di Facoltà sono state approfondite la **Scheda Insegnamento** e la **Matrice di Tuning**, tenuto conto della scadenza per la compilazione di entrambe prevista per il **30 aprile**. L'incontro ha avuto una partecipazione attiva dei presidenti di CdS, dei delegati o invitati aggiunti del presidente del CdS interessato, dei componenti delle commissioni di AQ, dei referenti didattici. Questo incontro si è focalizzato soprattutto sugli aspetti strategici ed operativi inerenti la compilazione:

- della Scheda Insegnamento, che assolve due funzioni fondamentali per la qualità della didattica ossia di orientamento nella scelta degli insegnamenti per la predisposizione dei percorsi formativi degli studenti e di comunicazione delle informazioni utili per la frequenza dell'insegnamento;
- del Syllabus, quale passaggio chiave finale della progettazione didattica. Sono state approfondite anche le modalità di scrittura attraverso una proposta di checklist e degli strumenti multimediali (es. moodle);
- della Matrice di Tuning, quale modello collaborativo finalizzato allo sviluppo di progetti didattici congiunti incentrati sullo studente. Una efficace compilazione della Matrice consente, infatti, di descrivere come le singole attività didattiche concorrono a raggiungere, al termine del corso di studio, gli obiettivi formativi attesi, espressi con i descrittori di Dublino.

Nella giornata del **25 maggio 2021** il Team Qualità ha incontrato i Presidenti dei CdS, i componenti delle commissioni di AQ, i Presidenti delle CPDS e dei CM, i Presidi di Facoltà; l'incontro è stato dedicato all'**utilizzo dei dati della rilevazione OPIS** in considerazione dell'avvicinarsi del termine degli insegnamenti del II semestre per la maggior parte dei docenti e dei CdS. È stata anche l'occasione per approfondire da parte del NVA le principali evidenze e i risultati emersi nella relazione preliminare sulla valutazione delle OPIS sulla didattica per l'a.a. 2019-20, da poco presentata al Senato Accademico (nella seduta del 18 maggio 2021); i temi trattati hanno riguardato l'utilizzo dei dati OPIS, con specifico riferimento al grado di collaborazione dei docenti all'indagine (inferito attraverso il numero di questionari compilati dagli studenti in aula rispetto al numero di questionari compilati in fase di prenotazione all'esame) e all'analisi e alla reportistica dei risultati OPIS a cura dei docenti e dei responsabili AQ dei CdS (deducibile dal numero di accessi all'applicativo OPIS). Nell'incontro è stata anche ribadita l'importanza di un'attenta considerazione da parte dei diversi attori degli aspetti legati alla procedura, alle modalità e alla tempistica della rilevazione OPIS in Sapienza, offrendo spunti esemplificativi per l'utilizzo dei dati OPIS a livello del singolo docente e del CdS. È stato inoltre illustrato in modo puntuale l'applicativo OPIS dedicato alla restituzione, all'analisi e alla reportistica dei dati raccolti.

In tale occasione il TQ ha ribadito che l'analisi della qualità percepita dagli studenti rappresenta un indicatore di notevole importanza utilizzabile dai Corsi di Studio e da tutti gli attori del sistema di AQ per il miglioramento continuo della qualità.

Il **19 luglio 2021** il TQ ha incontrato i Presidenti dei CdS, i componenti delle commissioni di AQ, i Direttori di Dipartimento, i Presidenti delle CPDS e dei CM, i Manager Didattici, i Presidi di Facoltà per discutere delle **consultazioni con le Parti Interessate**, anche in considerazione dei rilievi emersi dal rapporto finale di ANVUR relativo alla visita di accreditamento che Sapienza ha recepito, e alla luce dei quali ha inteso di prevedere una maggiore sistematizzazione di tali consultazioni. Nel corso dell'incontro è stato sottolineato il ruolo strategico delle Consultazioni delle parti interessate per la



qualità dell'offerta formativa di Sapienza, rilevando che, anche in considerazione degli obiettivi e delle missioni declinate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e in linea con il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa, l'Ateneo ha avviato una riflessione sulla propria offerta formativa, sia in termini di validazione di quanto già in essere, sia di previsione di nuovi percorsi formativi e di percorsi innovativi, volti a formare figure professionali specialistiche con specifiche competenze, coerentemente con le esigenze di sviluppo socio-economico del sistema paese. Sono stati inoltre illustrati i risultati dell'analisi trasversale dei rilievi della CEV di ANVUR condotta sui 15 CdS valutati sia a livello di Ateneo sia a livello di CdS con un focus, rispettivamente, sugli indicatori R.1.B (requisiti di sede) ed R.3.A1 e R.3.D2 (requisiti di corso). Ribadita l'importanza di una maggiore sistematizzazione delle attività e, facendo riferimento alle Linee Guida dedicate, il TQ ha rilevato come l'ascolto delle PI sia un processo che deve essere svolto con continuità a partire dall'istituzione del Corso di Studio, anche attraverso un dialogo stabile e organico con le PI illustrando, a tale riguardo, le diverse fasi del processo e l'importanza di tenerne traccia anche mediante la predisposizione di verbali dedicati.

Il **6 ottobre 2021** il Team Qualità ha incontrato i Presidenti dei CdS, i componenti delle commissioni di AQ, i Presidenti dei CM, i Manager Didattici, i Direttori di Dipartimento, i Presidi di Facoltà per approfondire la **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)**, lo strumento con il quale il CdS svolge attività di autovalutazione in quanto permette, attraverso l'analisi degli indicatori, di individuare eventuali aspetti critici del proprio funzionamento, anche confrontandosi con altri Corsi della stessa classe di laurea, sia a livello di area geografica di riferimento, che nazionale. In tale occasione il TQ ha rimarcato il ruolo strategico della SMA in quanto parte integrante dell'AQ delle attività di formazione e di un processo periodico e programmato funzionale al perseguimento di tre obiettivi principali del CdS quali l'autovalutazione, il confronto e il miglioramento. Cruciale in tal senso il ruolo svolto dai Comitati di Monitoraggio delle diverse Facoltà nel supportare attivamente i CdS nelle diverse fasi della compilazione della SMA, individuando, altresì, criticità e punti di forza delle analisi svolte e delle azioni correttive proposte, contribuendo efficacemente al miglioramento continuo della qualità della didattica. I CM compilano per ogni CdS la Griglia di Valutazione della SMA, uno strumento predisposto dal TQ finalizzato ad offrire un supporto ulteriore al lavoro dei CM nella valutazione delle SMA conferite dai CdS, con riferimento a diversi aspetti della qualità sia formali e redazionali, sia sostanziali. A partire dall'a.a. 2019-20 i CM possono compilare la Griglia, utilizzando un modulo Google appositamente predisposto che permette di ottenere una più rapida raccolta dei riscontri dei CM e, nel contempo, consente una più immediata elaborazione dei dati, risultando, quindi, uno strumento efficace, di supporto ai CM nell'analisi delle SMA dei CdS.

È stata inoltre ribadita l'importanza della SMA quale processo periodico e programmato finalizzato a verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati, l'efficacia del modo con cui il CdS è gestito, nonché la ricerca delle criticità e la proposta degli opportuni interventi di correzione e miglioramento. A tal fine sono stati illustrati i punti salienti inerenti le caratteristiche della SMA, con un focus sugli aspetti metodologici ed operativi riguardanti la compilazione, le scadenze, l'utilizzo dei dati, i documenti e i riferimenti utili, nonché offrendo spunti per la compilazione della SMA 2021 sintetizzando i principali punti di forza e le aree di miglioramento emersi dalla valutazione delle Schede di Monitoraggio 2020 da parte dei Comitati di Monitoraggio.

Il **5 novembre 2021** il TQ ha incontrato i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e il **15 novembre 2021** i Presidenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Presidenti dei Comitati di Monitoraggio; i due incontri sono stati dedicati **all'approfondimento delle attività delle**



**CPDS, dei Comitati di Monitoraggio e della loro interrelazione nell'ambito dei processi di AQ di Ateneo.** Agli incontri hanno preso parte tutte le Commissioni paritetiche e tutti i Comitati di Monitoraggio delle undici Facoltà di Ateneo, per tramite dei loro Presidenti o delegati. L'impostazione di questi incontri rientra nel processo di miglioramento dei processi di AQ nelle Facoltà avviato dal TQ di concerto con il NVA; il focus è stato sull'interazione tra CPDS e Osservatori nei CdS e sulla collaborazione tra CPDS e CM; in tali occasioni sono state illustrate le nuove Linee Guida per la relazione Annuale delle CPDS, che introducono e definiscono il nuovo ruolo dei CM nel verificare l'allineamento della documentazione predisposta dalle CPDS alle Linee Guida e alle indicazioni ANVUR e nel fornire eventuali indicazioni per il loro corretto completamento.

A valle di ciascun incontro sono state diffuse le linee Guida aggiornate di riferimento e le presentazioni condivise; in ogni sessione è stato previsto uno spazio dedicato alle domande e alla discussione, utile in termini di feedback e, in taluni casi, per aggiornare il cronoprogramma, in un'ottica di condivisione delle attività.

## 5.5. Aggiornamento Documenti e Linee Guida

### 5.5.1 Linee Guida Per La Compilazione Della Sezione Qualità Della Scheda SUA-CdS

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studi (SUA-CdS) viene predisposta in fase di istituzione del CdS, seguendo le Linee Guida per l'Accreditamento iniziale stilate da ANVUR, ed è esaminata dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV). La SUA-CdS fa parte dei "documenti chiave" del CdS, indicati nelle [Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari \(versione 10/08/2017\)](#), unitamente alla relazione della CPDS, alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e al Rapporto di Riesame Ciclico (RdRC), messi a disposizione della CEV nella fase di valutazione pre-visita, in occasione della visita di accreditamento periodico.

Il TQ, in sinergia con il Presidente della CDA e il Direttore dell'AROF, anche a seguito della ricognizione avviata nel 2017 in Sapienza dei contenuti delle Schede SUA-CdS, ha predisposto apposite [Linee Guida](#) dedicate per fornire indicazioni per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS, in linea con l'aggiornamento annuale della Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici e con le Linee Guida AVA (*versione 10/08/2017*). Da evidenziare la consolidata prassi con cui l'AROF annualmente predispone e diffonde indicazioni operative e relativo scadenzario per la gestione del processo di aggiornamento/revisione/implementazione delle Schede SUA di tutti i CdS dell'Ateneo.

Il TQ, nell'ottica di una maggiore fruibilità del documento, già a partire dalla revisione 2020 ha inteso riorganizzare e implementare in modo funzionale il contenuto delle Linee Guida, correlando maggiormente quanto declinato nelle Linee Guida AVA – Requisito R3 Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio – con i Quadri della SUA-CdS, anche al fine di una migliore contestualizzazione dei contenuti. La struttura del documento, la cui configurazione grafica richiama i campi della SUA-CdS (cfr. <https://ava.miur.it/>), ha previsto da un lato la specifica indicazione dei campi ordinamentali, dall'altro un approfondimento dei punti di attenzione del Requisito R3 per meglio sostanziare gli ambiti di maggiore pertinenza di CUN, in fase di istituzione del CdS o di eventuali modifiche ordinamentali, rispetto a quelli di ANVUR, sia in fase di accreditamento iniziale, che periodico.

Anche nel 2021 è proseguito uno sforzo significativo per implementare le informazioni fruibili sui siti web dei CdS, in particolare la programmazione didattica, sia in termini di didattica programmata, che erogata, i relativi insegnamenti e i calendari delle lezioni e degli esami di profitto.



### *5.5.2 Linee guida Assicurazione Qualità per la Didattica*

Le [Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nella Didattica](#) sono frutto di uno studio approfondito dei documenti AVA pubblicati dall'ANVUR, dunque delle linee guida del 2017, a tutt'oggi valide, e delle integrazioni e novità che in questi anni sono intervenute, al fine di facilitare l'attuazione dei processi di Assicurazione della Qualità nella Didattica in Sapienza.

Nella revisione 2021 si è provveduto ad un aggiornamento dei collegamenti ipertestuali e si è tenuto conto in modo costruttivo di rilievi della CEV di ANVUR, prendendo in considerazione la sinossi elaborata dal TQ sulle criticità individuate per i 15 CdS valutati da ANVUR. Complessivamente il documento è stato reso più snello e agile.

### *5.5.3 Linee Guida Per La Rilevazione Delle Opinioni Studenti*

Nelle [Linee Guida Sapienza per il rilevamento delle Opinioni Studenti](#), il TQ già a partire dall'a.a. 2019-20 ha inserito uno specifico capitolo dedicato alle nuove modalità di restituzione OPIS mediante il nuovo applicativo. Dallo stesso a.a. le linee Guida sono state aggiornate con un capitolo dedicato all'implementazione del questionario con riguardo alla modalità di didattica a distanza e mista.

Nell'aggiornamento per l'a.a. 2020-2021 le Linee Guida sono state integrate con la rilevazione delle OPIS riguardante le Altre Attività formative (AAF) erogate come attività didattica frontale (cfr. supra, par. 5.2).

### *5.5.4 La consultazione delle Parti Interessate*

La consultazione con le Parti Interessate rappresenta un punto focale nella definizione, validazione e riprogettazione dell'Offerta Formativa, menzionate anche nel documento di Ateneo sulle Politiche della Qualità dell'Offerta Formativa.

Il TQ nell'a.a. 2020-21 ha avviato una riflessione critica e un approfondimento anche di aspetti metodologici nello svolgimento delle consultazioni, tenendo conto dei rilievi emersi dal rapporto della CEV di ANVUR a seguito della visita di accreditamento, che aveva evidenziato, tra l'altro, la necessità di una maggiore sistematizzazione delle consultazioni.

Ravvisata l'opportunità di prevedere un incontro dedicato con i CdS, sulla progettazione e la riprogettazione dei Corsi con particolare riferimento al ruolo ed alle modalità di consultazione delle Parti Interessate, il TQ ha dedicato la giornata della Qualità della Didattica dei CdS del 19 luglio 2021 proprio alle consultazioni con le Parti Interessate; in tale occasione, oltre a illustrare i risultati dell'analisi trasversale dei rilievi della CEV di ANVUR condotta sui 15 CdS valutati sia a livello di Ateneo sia a livello di CdS con un focus, rispettivamente, sugli indicatori R1.B (requisiti di sede) ed R3.A1 ed R3.D2 (requisiti di corso), è stata ribadita l'importanza di una messa a sistema delle attività, presentando una revisione delle Linee Guida dedicate in linea con la necessità di un processo sistematico e continuativo di ascolto delle PI, a partire dalla fase istitutiva del Corso di Studio.

I punti di intervento delle [Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio](#) hanno riguardato da un lato la struttura del documento, per garantire maggiore fluidità e chiarezza in merito alla sistematizzazione dei processi, dall'altro un aggiornamento dei riferimenti normativi e documentali. Sono stati, altresì, meglio chiariti alcuni passaggi relativi alle modalità di organizzazione e di svolgimento delle consultazioni e alla tempistica.



### **5.5.5 Linee Guida Per La Compilazione Della Scheda Di Monitoraggio Annuale**

Il TQ ha revisionato le Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale; nel documento è stato maggiormente evidenziato il ruolo dei CM, ribadendo quanto le attività dei CM e delle CPDS siano correlate, con l'indicazione delle scadenze relative alle rispettive attività tra loro allineate nel complessivo cronoprogramma dei processi di AQ.

A partire dall'a.a. 2019-20 il TQ ha operato una revisione della griglia di valutazione delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) che i CM devono utilizzare per dare un feedback al Team sulle attività poste in essere dai CdS nella compilazione della SMA e ha impostato la restituzione mediante un modulo Google Form; tale iniziativa è volta a migliorare l'interazione TQ-CM, a censire meglio le informazioni raccolte dai CM e delineare una visione complessiva delle attività dei CdS, consentendo, altresì, una più efficace raccolta e successiva elaborazione dei dati censiti. Con nota del 5 novembre 2020, la Coordinatrice ha informato i Presidenti dei CM che anche per l'a.a. 2020-21 si sarebbe proceduto con la restituzione delle griglie tramite Google Form indicando, quale termine per la restituzione, la data del 15 gennaio 2021.

Tale attività di restituzione da parte dei Comitati di Monitoraggio è risultata utile per raccogliere commenti e informazioni, che sono stati elaborati e approfonditi dal TQ grazie al supporto del settore Accreditamento e Qualità che, nell'a.a. 2020-21, ha predisposto un report dedicato che riassume i punti di attenzione comuni emersi sulla base di quanto riportato dai CM. L'approfondimento ha consentito un'analisi esplorativa su aspetti sia formali che sostanziali della Scheda. Si è cercato, inoltre, di approfondire l'approccio dei CM e il loro grado di partecipazione attraverso l'analisi testuale dei commenti e delle osservazioni, con particolare attenzione alle azioni e alle proposte di miglioramento dei CdS. Gli esiti di tale approfondimento sono stati puntualmente esaminati e condivisi nell'ambito di un incontro dedicato con i CM, al fine di una restituzione degli esiti del comune lavoro svolto e di una valorizzazione delle attività dei CM.

L'analisi svolta ha fatto emergere elementi significativi, ma anche talune criticità sul *modus operandi* delle Commissioni di Gestione di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio, evidenziando la necessità di un loro maggior coinvolgimento al fine di contestualizzarne meglio il ruolo nei processi di Assicurazione Qualità dei CdS. Inoltre, è emersa anche la necessità di implementare il confronto anche con i CM per il ruolo cruciale svolto in Sapienza e del quale non emerge sempre consapevolezza. La sintesi dei rilievi emersi è stata messa a disposizione dei Presidenti dei CM nell'incontro organizzato nell'ambito delle Giornate dell'AQ dei CdS dedicato. In seguito ad alcune richieste pervenute da presidenti dei CdS e da coordinatori dei CM in tale occasione, il TQ ha aggiornato il cronoprogramma delle attività correlate alla compilazione della SMA, allineandolo al cronoprogramma delle attività delle CPDS.

### **5.5.6 Le Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti: La Relazione Annuale**

Le CPDS sono istituite, in ottemperanza con il dettato normativo, con competenze e ruolo precisi. Devono svolgere *attività di monitoraggio, individuare indicatori per la valutazione dei risultati dell'offerta formativa, formulare pareri*. Lo Statuto Sapienza (all'art. 12, comma 3), indica, altresì, tra le competenze della CPDS anche quelle di *segnalare disfunzioni e avanzare proposte al riguardo*.

Il ruolo cruciale delle CPDS risulta acclarato nei processi AQ di Sapienza.



Lo Statuto di Sapienza prevede che ogni Facoltà nomini una CPDS *composta da un numero uguale di docenti e di studenti, quanto più possibile rappresentativi delle aree culturali delle Facoltà e, laddove possibile, dei CdS afferenti alla Facoltà.*

Alla luce delle osservazioni e criticità emerse anche nel rapporto ANVUR, il TQ ha approfondito l'esame delle attività delle CPDS, anche in termini di *modus operandi*, poiché limitare le attività al momento della stesura della relazione annuale, come si è potuto riscontrare, limita le attività a un mero adempimento che non sostanzia il ruolo attribuito alle CPDS anche dal dettato normativo nei processi di AQ. È emersa inoltre la necessità che le CPDS dispongano di un sistema documentale sulle attività svolte negli anni quale concreta attività in termini di AQ, utile anche al momento del passaggio di consegne con i nuovi componenti della CPDS. È stata poi constatata la necessità di una revisione della tempistica per la costituzione delle CPDS da parte delle Facoltà, al fine di evitare che il processo di nomina delle stesse interferisca temporalmente con il processo di conferimento delle relazioni annuali al TQ, causando un inevitabile ritardo nella stesura della relazione stessa. Nell'a.a. 2020-21, infatti, nonostante le informazioni siano state rese disponibili con netto anticipo, grazie anche al nuovo applicativo per la restituzione dei risultati delle Opinioni studenti, alcune Commissioni Paritetiche hanno inviato le loro relazioni solo alla fine di gennaio, nell'imminenza ormai del caricamento previsto sul sito AVA.MIUR, ben oltre la data di conferimento al NVA.

Le Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti sono state aggiornate allineando il cronoprogramma interno con le scadenze ministeriali e con il conferimento degli indicatori da parte di Cineca e MUR. La revisione delle Linee Guida è il risultato dell'impegno di TQ e NVA nel mantenere alta l'attenzione sull'interazione tra CPDS e Osservatori nei CdS e sulla collaborazione tra CPDS e CM, in un'ottica di miglioramento e implementazione dei processi di AQ nelle Facoltà. In particolare, è stato **introdotto e definito il ruolo dei CM** nel verificare l'allineamento della documentazione predisposta dalle CPDS alle Linee Guida e alle indicazioni ANVUR, oltre che nel fornire eventuali indicazioni per il loro corretto completamento. Per il passato, infatti, il TQ aveva indicato una data intermedia, antecedente al 31 dicembre, per ricevere dalle CPDS una bozza completa della Relazione, verificare l'allineamento del documento con le indicazioni ANVUR e le Linee Guida e fornire eventuali indicazioni. Per la Relazione 2021 questa verifica è stata svolta e attestata dal CM di Facoltà, in riferimento a una check list predisposta dal TQ.

#### **5.5.7 Le Linee Guida per le proposte di Corsi di studio di nuova istituzione**

L'ANVUR ha licenziato, nel febbraio 2020, le *Linee Guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio (CdS) di nuova attivazione per l'a.a. 2020/21 (ai sensi dell'art. 4 del DM n. 6 del 07/01/2019)* e il 9 settembre 2020 le *Linee Guida sul documento di progettazione dei CdS*.

Il TQ ha predisposto un documento, Linee Guida per le proposte di CdS di Nuova Istituzione, che oltre a recepire le indicazioni ANVUR contenute nei nuovi documenti, rappresenta anche uno strumento per fornire istruzioni operative adeguate, ai fini della progettazione di nuovi CdS, momento di innovazione dell'offerta formativa dell'Ateneo.

Nelle Linee Guida sono state riportate anche le tempistiche, considerando gli imprescindibili *step* interni ed esterni a Sapienza, quali, ad esempio, il parere del CUN e la valutazione delle proposte da parte del NVA e, poi, di ANVUR.

Le Linee Guida sui CdS di Nuova Istituzione sono state calibrate, quindi, su due aspetti:



- la previsione di una griglia semplificata rispetto al passato, strutturata sulla base delle indicazioni ANVUR;
- l'implementazione di una sezione con indicazioni e scadenze per conferire le proposte, corredate dall'elenco dei diversi documenti e pareri, dirimenti ai fini del conferimento, sia interni (es: SUA-CdS, parere CPDS, Organi collegiali), sia esterni (es: parere del CRUL).

Le Linee Guida sono corredate da due allegati:

- 1) uno schema per la proposta di un nuovo Corso di Studio;
- 2) un documento dettagliato di “istruzioni”, su come si progetta il Corso, secondo le indicazioni ANVUR.

Nel documento è anche riportato un cronoprogramma interno a Sapienza, definito di concerto con l'AROF, e i livelli di intervento dei diversi attori. L'aggiornamento annuale delle Linee Guida tiene conto della pubblicazione delle Linee Guida CUN per la scrittura degli ordinamenti didattici per l'a.a. di riferimento, nonché delle Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS e la normativa ministeriale (D.M. e D.D. MUR di riferimento).

### **5.6 Il parere sui corsi di dottorato**

Il Team Qualità, nell'ambito delle sue attività istituzionali, organizza e verifica lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca; tra queste, di sua competenza, coerentemente con il ruolo proprio del TQ, l'approfondimento delle attività dei dottorati all'interno del sistema Sapienza.

Il TQ nel prendere atto dell'elevata attenzione dedicata dalla nuova *Governance* di Ateneo ai dottorati di ricerca, con la previsione di una Prorettice e di due Delegati dedicati, ha ritenuto di rivedere in modo sostanziale la propria attività nell'ambito dell'esame annuale della *Relazione della Commissione istruttoria per l'esame delle proposte di dottorato di nuova istituzione*, acquisendo un ruolo propositivo nel processo mediante l'espressione di un parere, da rendere dopo adeguato approfondimento dell'attività istruttoria, anche con riferimento agli indicatori e ai parametri previsti dai requisiti generali per l'accreditamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato. In riferimento alla Relazione della Commissione istruttoria per i dottorati di ricerca relativa all'attivazione del 37° ciclo – a.a. 2021/22 –, il TQ ha dunque proceduto con l'espressione del parere favorevole in merito alle proposte formulate dalla Commissione istruttoria, auspicando per il futuro una più proficua interlocuzione in considerazione del ruolo svolto dal TQ.

### **5.7. La Cabina di Regia sulla VQR 2015-2019 e il Gruppo di lavoro per la pianificazione integrata di Ateneo**

Con riferimento alle attività del sistema di AQ di Ateneo riguardanti le attività di Ricerca e Terza missione, il Team Qualità ha partecipato sia alla Cabina di Regia di Ateneo<sup>6</sup> per la VQR 2015-2019, istituita con la finalità di supportare l'Ateneo nella definizione delle azioni da intraprendere ai fini della partecipazione all'esercizio 2015-2019, sia alle attività del Gruppo di Lavoro avente funzioni di verifica

---

<sup>6</sup> La Cabina di Regia, istituita con DR del 2 marzo 2020, è coordinata dal Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e ne sono componenti il Presidente e i membri del Collegio dei Direttori di Dipartimento, la Coordinatrice del TQ, la Direttrice ASURTT, il Direttore ARU, la Direttrice AROF, la Direttrice InfoSapienza e il Capo Ufficio Supporto Strategico e Programmazione.



e di monitoraggio dei Piani strategici triennali dei Dipartimenti e delle Facoltà. Il Gruppo di Lavoro, limitatamente al periodo di attività indicato dal D.R. di istituzione, ha svolto anche la funzione di Cabina di Regia per la Terza missione<sup>7</sup>.

Sapienza ha impostato un processo di pianificazione integrata di Ateneo, coinvolgendo Dipartimenti e Facoltà attraverso la stesura di un programma triennale di struttura, con l'intento di avviare un'attività di ricognizione e valorizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione. Il processo si è concluso con la presentazione di un documento di riesame del piano strategico da parte di ciascuna struttura, che è stato licenziato a fine gennaio 2021. L'attività svolta, anche se a carattere sperimentale, è stata utile e determinante, anche ai fini delle risultanze della visita in termini di Ricerca e Terza missione. La CEV ha riconosciuto che il coinvolgimento dei Dipartimenti nell'analisi periodica della qualità dei risultati come strumento della pianificazione strategica dipartimentale è risultato ben strutturato, così come è stato rilevato il ruolo del Gruppo di Lavoro per la pianificazione strategica di Ateneo, che ha convogliato centralmente tali risultati.

In un'ottica di continuità delle azioni intraprese su questo fronte, il TQ ha ritenuto quindi importante mantenere con la nuova *Governance* e con i Prorettori e i delegati individuati per la Ricerca una interlocuzione strutturata. In tal senso il TQ ha scelto di invitare la Proretrice alla Ricerca, prof.ssa Sarto, e il Prorettore alla Terza Missione, prof Ciccarone, in seno alle riunioni del Team, al fine di individuare le attività, gli obiettivi da perseguire e le strategie per il monitoraggio delle attività anche in questi ambiti. Tale impostazione conferma la necessità di una visione di sistema che, valorizzando l'esperienza della pianificazione strategica integrata di Ateneo, definisce indicatori comuni per l'Ateneo e per le strutture (Dipartimenti e Facoltà), in coerenza anche con le "Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023" (DM n. 289/2021). Sotto questo profilo l'anno 2021 può definirsi un anno di transizione, in cui l'insediamento della nuova *Governance* e la fase finale dell'esercizio della VQR 2015-2019 hanno rappresentato un momento di riorganizzazione delle attività, sia del Gruppo di Lavoro sui Piani Strategici Dipartimentali, sia per le attività da realizzare in coordinamento con i Prorettori.

### 5.8. Le audizioni con la Governance

Il TQ ha il compito primario di dare attuazione alla Politica della Qualità definita dalla *Governance* di Ateneo. Nell'ambito di tale attività, il TQ ha avuto momenti di interlocuzione tramite alcune audizioni.

Il 24 marzo 2021, ha incontrato il Prorettore all'Autonomia organizzativa, innovazione amministrativa e programmazione risorse, prof. Marco Mancini, per discutere tematiche inerenti la programmazione e la valutazione dei Corsi di Studio dell'Ateneo, anche in vista dei nuovi meccanismi che l'Ateneo intenderà definire per l'assegnazione delle risorse. L'incontro è stato anche occasione per ricordare i principali rilievi della CEV a valle della visita di accreditamento, e per ribadire che il TQ, nell'esercizio delle sue funzioni e nella programmazione delle attività, è allineato con gli obiettivi individuati nelle linee strategiche dell'Ateneo. In tale occasione è stato ribadito che è intento della *Governance* migliorare la qualità di Sapienza in tutte le sue declinazioni. In tale prospettiva, l'obiettivo della qualità dell'Ateneo non può prescindere dalla qualità delle sue strutture (Dipartimenti e Facoltà) e dell'Offerta Formativa; per questo motivo il ruolo strategico di "raccordo" con il Team Qualità e con il Nucleo di Valutazione è fondamentale. La dimensione e la complessità di Sapienza necessitano di un sistema

<sup>7</sup> La composizione del GdL, istituito con D.R. n.3284/2018 e successivamente aggiornato con D.R. n. 1700/2020, prevede, oltre ai Prorettori alla programmazione strategica e alla ricerca e trasferimento tecnologico, una rappresentanza di Direttori di dipartimento (costituita dalla Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento) e una rappresentanza di tre Presidi. Sul fronte dell'amministrazione centrale sono presenti ASSCO e ASURTT.



adeguato di strumenti analitici e cruscotti, nonché di competenze decentrate che garantiscano una omogenea ottimizzazione all'interno delle diverse strutture dell'Ateneo.

Il 13 aprile 2021 il TQ ha incontrato la Prorettore alla Ricerca, prof.ssa Maria Sabrina Sarto. Nel corso dell'incontro, sono state richiamate brevemente le risultanze della valutazione ANVUR relative alle attività di ricerca, riguardanti alcuni indicatori riferiti ai Requisiti di Sede e la valutazione dei tre Dipartimenti selezionati (R4.B). In prossimità della visita ANVUR l'Ateneo aveva avviato un processo di pianificazione integrata coinvolgendo i Direttori di Dipartimento nella stesura di un documento di programmazione in cui delineare le linee di sviluppo del Dipartimento sulla base degli indirizzi del vigente Piano Strategico di Ateneo. Il Piano strategico dei Dipartimenti in questa fase storica ha costituito un'attività di cognizione e valorizzazione delle attività di ricerca e terza missione dei Dipartimenti, in sostituzione della Scheda SUA-RD e della SUA TM-IS. L'attività introdotta è stata utile e determinante, anche ai fini delle risultanze della visita; la CEV stessa ha riconosciuto che il coinvolgimento dei Dipartimenti nell'analisi periodica della qualità dei risultati come strumento della pianificazione strategica dipartimentale risulta ben strutturato, così come è stato rilevato il ruolo del Gruppo di lavoro per la pianificazione strategica di Ateneo, che ha convogliato centralmente tali risultati.

L'incontro ha ribadito l'importanza di una interlocuzione strutturata con la Prorettore alla Ricerca, per fare proprie del TQ le linee di indirizzo per la Ricerca emanate dalla Rettrice; analoghe attività sarà svolta anche per approfondire il monitoraggio della Terza Missione.

La Prorettore ha ricordato che, oltre all'esercizio della VQR 2015-2019, altri importanti obiettivi sono:

- i Dipartimenti di eccellenza, su cui forse Sapienza non ha espresso appieno le proprie potenzialità in questo primo esercizio nazionale. Tuttavia, ora che i parametri di riferimento sono chiari, vanno impostate procedure di qualità che inducano i Dipartimenti che ne hanno la potenzialità ad emergere come eccellenti.
- massimizzare i parametri che influiscono sulla quota premiale del FFO come, ad esempio, il numero di borse di dottorato di Ricerca; proprio questo parametro evidenzia l'importanza di un'integrazione tra le aree della Didattica e della Ricerca, come auspicato dal Team Qualità.
- Sapienza ha ottenuto di recente il riconoscimento, da parte della Commissione Europea, "*HR Excellence in research*". Tale riconoscimento si inquadra nell'ambito della *Human Resources Strategy for Researchers* (HRS4R), volta a dare attuazione alle norme e ai principi della Carta europea dei ricercatori e del Codice di Condotta per il reclutamento dei ricercatori, e nella quale i dottorandi di ricerca sono inquadrati come *early stage researchers*.
- Altro parametro importante da monitorare è il totale delle entrate per ricerca, che a livello ministeriale viene riconosciuto ai fini della valutazione della parte premiale del FFO, e che raccoglie non solo i proventi dal conto terzi, ma tutte le entrate per ricerca dell'Ateneo.;
- le iniziative di trasferimento tecnologico;
- il monitoraggio sull'esito dei finanziamenti sulla ricerca e sulle grandi attrezzature, affinché non sia non una mera rendicontazione, unito ad una semplificazione delle procedure.

Il TQ, al fine di massimizzare la performance di Sapienza nella Ricerca, anche ai fini di una ottimizzazione delle risorse, intende promuovere, di concerto con la Governance, un sistema di attività di monitoraggio basate su indicatori condivisi nell'ambito di una visione complessiva dei processi di AQ nella ricerca.



## 5.9 La Didattica a Distanza: iniziative e prospettive

Le iniziative introdotte in fase emergenziale dall'a.a. 2019-2020 hanno rappresentato da un lato un'esigenza ineludibile in un momento improvviso, dall'altro un'opportunità per definire ulteriori e nuove strategie. Nel corso degli ultimi due anni sono stati implementati strumenti digitali a supporto delle attività didattiche, di orientamento e di servizio agli studenti, comune sforzo collettivo, capitalizzato grazie ad una tempestiva promozione di strumenti, piattaforme e servizi.

Consapevole delle potenzialità dello strumento, Sapienza ha rafforzato le tecnologie digitali volte a garantire una sempre più elevata qualità della didattica, innovativa e interattiva, a supporto della didattica tradizionale e dell'apprendimento degli studenti, assicurando, allo stesso tempo, un'implementazione negli ambiti di intervento in termini di diritto allo studio.

Sul fronte delle attività amministrativo-gestionali, sono state create le condizioni per un esteso ricorso al lavoro agile, sospendendo anche le riunioni degli organi collegiali in presenza; il TQ ha proseguito le proprie attività da remoto e ha svolto le previste riunioni periodiche con modalità a distanza e solo da settembre 2021 riprendendo gli incontri in modalità mista.

Nel 2021, il perdurare della situazione emergenziale ha imposto soluzioni restrittive. Sapienza ha comunque sempre continuato a garantire la didattica anche da remoto sia per il contingimento delle presenze nelle strutture, ma anche per consentirne la fruizione a coloro che, per motivi sanitari, non potevano partecipare alle attività in presenza; il rientro in presenza per il personale TA ha avuto luogo solo a partire da settembre 2021, il tutto sempre nel rispetto delle norme di sicurezza e distanziamento.

L'Ateneo ha garantito l'aggiornamento costante di tutte le informazioni sulla [pagina dedicata](#), riguardo a calendario delle lezioni, esami e tesi.

In tale quadro complessivo, il TQ, di concerto con il NVA, ha promosso mirate iniziative, quali:

- l'integrazione del questionario OPIS con domande dedicate alla Didattica a Distanza (DaD), al fine di approfondirne la percezione e il grado di soddisfazione da parte degli Studenti;
- l'attivazione di una rilevazione OPID sulla DaD, tramite un questionario dedicato, al fine di approfondire l'opinione dei docenti sull'esperienza personale maturata.

L'obiettivo di queste rilevazioni aggiuntive sulla DaD è di approfondire la percezione di studenti e docenti nello svolgimento della didattica a distanza, anche al fine di capitalizzare l'esperienza maturata nell'attivazione di strategie e strumenti utilizzati nella fase emergenziale e trarne informazioni utili per il futuro, quando passata l'emergenza, la modalità di didattica a distanza potrà comunque rappresentare un valido supporto alla didattica tradizionale.



## 6. CONSIDERAZIONI FINALI: PUNTI DI FORZA, AREE DA MIGLIORARE, PRIORITÀ

Nel tracciare alcune considerazioni finali volte a individuare i punti forza, le aree da migliorare e le priorità, devono essere considerati in via preliminare alcuni elementi sostanziali.

A fine novembre 2020, a termine del mandato del Rettore prof. Eugenio Gaudio, Sapienza aveva acquisito il Rapporto Finale relativo alla visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, svolta a fine marzo 2019, i cui contenuti sono stati tempestivamente recepiti da Sapienza.

Nel novembre 2020 è stata eletta la nuova Rettrice, prof.ssa Antonella Polimeni, insediatasi il 1° dicembre 2020.

Sapienza ha ricevuto l'accreditamento periodico da parte di ANVUR, con una positiva valutazione, che ha fatto emergere dei punti di forza dell'Ateneo, ma anche delle aree da migliorare.

In tale complessivo contesto nel 2021 si inserisce l'emanaione di DD.MM. – quali il DM 133/2021, il DM 289/2921 e il DM 1154/2021 - e il varo del PNRR, di grande impatto nel complessivo assetto degli Atenei, in termini di didattica, ricerca e terza missione.

Il **rappporto finale di ANVUR** ha costituito un'importante opportunità per Sapienza; in esso viene riconosciuto quale **punto di forza** il ruolo centrale svolto dal TQ nel coordinare il complesso sistema di AQ dell'Ateneo, che evidenzia un'interazione molto efficiente tra le strutture responsabili dell'AQ e i diversi attori coinvolti nel sistema.

Il ruolo attivo e propositivo a supporto dei flussi informativi svolto dal TQ ha consentito una significativa diffusione della cultura della qualità, nonostante la complessità e l'eterogeneità dell'Ateneo. La positiva interazione con il NVA e con gli altri attori del sistema di AQ consente un'adeguata circolazione di informazioni e un complessivo coordinamento delle iniziative.

Nel rapporto è emerso che le strutture responsabili dell'AQ a livello centrale analizzano sistematicamente gli esiti dei processi, mentre le azioni svolte a livello decentrato appaiono suscettibili di ulteriore potenziamento (**aree da migliorare**). L'impegno del TQ, quindi, continuerà ad essere diretto primariamente ad implementare e monitorare, in particolare, le attività correlate all'AQ a livello dei CdS.

Il rapporto ANVUR ha consentito all'Ateneo di attivare mirati interventi, quali, ad esempio, nell'ambito della didattica, il rafforzamento in un piano specifico delle attività di Orientamento e Tutorato e l'implementazione di cruscotti dedicati al monitoraggio delle carriere.

La possibilità che si ha ora di disaggregare gli indicatori per CdS delle professioni sanitarie, promossa dal TQ, consente di approfondire l'efficacia dei sistemi di AQ in tale area dell'Offerta Didattica di Ateneo, rappresentata da oltre 90 CdS.

Se da un lato il processo di rilevazione dei dati OPIS e della restituzione ai docenti è stato migliorato, sia in termini di modalità che di tempistiche, di contro maggiore attenzione deve ancora essere riservata alla presa in carico di tali risultati da parte delle strutture didattiche.

Le attività da mettere in atto devono prevedere un rinnovato coinvolgimento dei CdS, che il TQ ha già avviato nel corso del 2021 e proseguirà nel 2022. Il supporto ai CdS deve avvenire in via diretta e per il tramite dei CM, al fine di rafforzare la consapevolezza dell'importanza dei processi di AQ, rendendone al tempo stesso l'attuazione più partecipe e fruibile.



Nonostante le difficoltà correlate all'emergenza sanitaria, il TQ ha già implementato questo nuovo approccio, organizzando di concerto con il NVA incontri telematici, coinvolgendo le Facoltà, i CM, le CPDS, i MD di Facoltà, i CdS e CGAQ su varie tematiche, occasione di un proficuo confronto. Una maggiore attenzione è stata posta alla composizione delle CPDS, anche con riferimento al lavoro svolto, ma anche al rinnovato ruolo cruciale dei CM e all'interazione tra tali due organismi di Facoltà.

Sarà fondamentale prevedere, in coordinamento con l'Area Offerta formativa e la Manager didattica di Ateneo, una costante attività di formazione e aggiornamento delle figure amministrative di riferimento, il cui ruolo risulta cruciale per la qualità a livello di CdS e di Facoltà.

Sebbene il TQ si avvalga di un Gruppo di Supporto, al momento l'Ateneo non ha previsto personale interamente dedicato all'AQ, sia a livello centrale sia a livello delle strutture periferiche (Facoltà, CdS, Dipartimenti), così come ripetutamente segnalato in passato dal TQ e nonostante il NVA abbia più volte evidenziato l'assenza di unità di personale interamente dedicate al supporto sia all'AQ Sapienza, sia all'AQ dei CdS.

Con riferimento al Gruppo di Supporto del TQ, va segnalato che negli ultimi anni si è assistito all'avvicendamento del personale afferente, mentre l'iniziale intento di potenziamento non si è di fatto realizzato, rendendo difficile il consolidamento di un'organizzazione a livello centrale che coordini e implementi il complessivo sistema di AQ.

L'individuazione di personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti con responsabilità per la didattica e la ricerca ha rappresentato un elemento positivo, che tuttavia in molti casi non ha portato i risultati attesi, come dimostrano le costanti richieste in tal senso da parte dei CdS.

Rimane certamente un nodo cruciale l'assenza di adeguato personale amministrativo di supporto ai Corsi di Studio, criticità emersa nel corso della visita per tutti i CdS valutati da ANVUR.

Differenti, sono, quindi, le **priorità** per l'implementazione del Sistema AQ di Sapienza. Alcuni problemi rimangono ancora aperti e vi sono alcuni aspetti che, per il TQ, appaiono essenziali e sui quali occorre mantenere alto il confronto con la *Governance*:

- ✓ Adottare un modello di **Sistema di Gestione** (di cui l'AQ è parte essenziale) fortemente **connotato in termini di competenze**, prevedendo figure dedicate all'Assicurazione Qualità con conoscenze adeguate alle necessità di gestione del Percorso Qualità, attribuendo ruoli e responsabilità adeguati sia a livello dell'Amministrazione Centrale, sia a livello di strutture periferiche (Facoltà, Dipartimenti e CdS).
- ✓ **Rafforzare la presenza di personale nei Dipartimenti e nelle Facoltà**, con **competenze sul sistema AQ**; in particolare nelle Facoltà, attesa la connotazione da definire sul piano formale, ma in termini sostanziali con competenze proprie di un "**Manager della Qualità**", una figura che affianchi i MD di Facoltà, al fine di garantire il pieno successo del modello a rete adottato per il Sistema di AQ Sapienza, e al quale garantire una preparazione adeguata e competenze specifiche sull'AQ, con il supporto di TQ e di ASSCO.
- ✓ **Facilitare la complessa sequenza delle relazioni a rete** prevista dalla declinazione in Sapienza del modello AVA (TQ, NVA, CDA, MD di Ateneo, Presidi di Facoltà, CM, CPDS, MD di Facoltà, Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS/CAD, CGAQ dei CdS, Referenti per la Didattica e la Ricerca dei Dipartimenti), che richiede una forte attenzione agli aspetti del monitoraggio (che si sviluppa nelle relazioni tra Team e CM), all'autovalutazione (che si svolge all'interno dei Dipartimenti e dei CdS afferenti ai Dipartimenti, coordinati dalle Facoltà), alla valutazione interna (di responsabilità



del NVA e oggetto del confronto con TQ e CPDS). In tal senso, appare necessario **rafforzare le competenze del personale dei Dipartimenti al quale è stata attribuita una responsabilità per la didattica e la ricerca.**

- ✓ Prevedere il reclutamento di personale competente su tecnologie informatiche, estrazione ed elaborazione dati, quale “**gruppo di lavoro centrale**” a supporto delle complessive attività del TQ, del NVA e della Governance.
- ✓ **Valorizzare l'impegno del personale docente** nell'ambito del sistema di AQ. Le politiche di formazione prevedono risorse per il personale tecnico-amministrativo, ma non la possibilità di inserire in maniera stabile nei piani annuali di formazione quello docente, al quale vengono attribuiti ruoli e responsabilità nell'attuazione del Sistema AVA (definizione degli obiettivi formativi e progettazione dei CdS, Autovalutazione e Riesame, gestione delle Azioni Correttive).

Un significativo passo avanti in tal senso è stato effettuato con la formazione obbligatoria su Qualità e Innovazione della Didattica realizzato dal Gruppo di Lavoro Quid, per i neo-assunti RTDB che può e deve essere estesa in chiave volontaria anche per altri docenti interessati.

Appare quindi necessario prevedere da un lato la possibilità di pianificare sistematicamente attività formative per i docenti a carico dell'Amministrazione Centrale e, dall'altro, rafforzare gli attuali meccanismi di riconoscimento per chi svolge attività istituzionale con particolare riferimento nell'ambito dell'AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Particolare attenzione deve essere riservata alla docenza esterna nei CdS di Sapienza e in particolare ai CdS che ricorrono a un numero elevato di docenti a contratto, anche attraverso attività ed analisi mirate all'approfondimento di parametri e indicatori relativi all'attrattività, alla sostenibilità e alla performance dei CdS, nonché alle carriere degli studenti e ai risultati OPIS.

- ✓ Dedicare **maggiori attenzioni alla fase di monitoraggio delle performance di Sapienza** (didattica, ricerca, servizi amministrativi e terza missione), investendo maggiormente sui meccanismi che facilitano la semplificazione interna del sistema di accesso alle informazioni e la loro gestione trasparente ed efficiente.

I processi di Autovalutazione, Riesame e Assicurazione Qualità si basano in maniera significativa sulla disponibilità e l'accessibilità di specifiche informazioni controllate e persistenti, la cui acquisizione comporta ancora oggi un dispendio eccessivo di risorse sia da parte del personale tecnico amministrativo, sia da parte dei docenti, anche per l'insufficiente utilizzo degli strumenti di gestione documentale esistenti e la diffusa sottovalutazione di una corretta organizzazione dei flussi informativi.

Allo stato attuale in Sapienza si stanno certamente potenziando i sistemi informativi di Ateneo, con strumenti digitali. Appare fondamentale per l'Ateneo, sviluppare prassi e consolidare il supporto dei sistemi informativi di Ateneo (*U-Gov, Gomp, Infostud, AuleGest, OPIS, Siad*) all'AQ e all'autovalutazione in particolare, promuovendone l'integrazione e l'accessibilità da parte di tutti i potenziali interessati ai diversi livelli (CdS, Dipartimenti, Facoltà, Ateneo).

Le modifiche al Regolamento del TQ, con un adeguamento del suo ambito di attività, con la previsione anche di una componente studentesca, sostanzierà ancor più il suo ruolo. Fondamentale sarà, infatti, in questo momento di piena evoluzione, sistematizzare le attività del TQ nella Ricerca e Terza Missione, atteso che nel primo semestre dell'anno 2021 si è concluso il primo ciclo di accreditamento periodico di tutte le università.



La pubblicazione del DM 1154/2021 e del relativo DD 2711/2021 attuativo, configura un insieme di obiettivi per il sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento delle sedi e dei corsi universitari da leggere come linee direttive per la transizione da AVA 2 ad AVA 3, che potrebbe diventare operativa con la seconda tornata di visite da parte delle CEV di ANVUR, a partire dal 2022-2023.

Pertanto, prioritario sarà dare un indirizzo al TQ nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione, anche implementando la collaborazione con l'Ufficio di Supporto Strategico per individuare un sistema di monitoraggio da parte del TQ che preveda indicatori condivisi e una attività di cognizione che possa rilevare la consapevolezza nei docenti dei relativi processi di AQ nei Dipartimenti, in didattica, ricerca e terza missione.



## ALLEGATI

Controdeduzioni presentate e accolte relative ai punti di attenzione a livello di Sede, Dipartimento e Corso di studio

AMBITO	n. cd fatte	Punti di attenzione oggetto di cd	n. cd accolte	Punti di attenzione oggetto di cd accolte
Sede	8	R1.A.1; R1.A.3; R1.A.4; R1.C.1; R1.C.3; R2.B.1; R4.A.2; R4.A.4	3+1	R1.C.3 (da 6 a 7); R4.A.2 ( <i>senza aumento di punteggio</i> ); R1.C.1 (da 7 a 8); R1.A.3 (da 7 a 8)
Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale	0	-	-	--
Dipartimento di Fisica	0	-	-	-
Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Aerospaziale	3	R4.B.2; R4.B.3; R4.B.4	2	R4.B.2 (da 7 a 8) R4.B.3 (da 7 a 8)
L-9 Ingegneria Meccanica	7	R3.A.1; R3.B.1; R3.B.2; R3.B.3; R3.B.4; R3.C.2; R3.D.1	2	R3.A.1 (da 6 a 7) R3.B.2 (da 6 a 7)
L-10 Lettere Moderne	3	R3.B.1; R3.B.3; R3.C.2	1	R3.B.3 (da 6 a 7)
L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione (SEF)	5	R3.A.1; R3.B.3; R3.B.5; R3.C.2; R3.D.2	0	
L-20 Comunicazione pubblica e d'impresa	1	R3.B.5	0	
L-24 Psicologia e Processi Sociali	0	-	-	-
L-35 Matematica	3	R3.B.2; R3.B.3; R3.B.4	1	R3.B.2 (da 5 a 6)
LM-4 Architettura c.u.	4	R3.A.3; R3.B.4; R3.C.1; R3.D.1	1	R3.D.1 (da 6 a 7)
LM-13 Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	8	R3.A.2; R3.A.3; R3.A.4; R3.B.1; R3.B.2; R3.B.4; R3.C.1; R3.D.3	0	
LM-17 Fisica	5	R3.A.3; R3.A.4; R3.B.5; R3.D.1; R3.D.3	0	
LM-41 Medicina e Chirurgia 'E'	6	R3.A.2; R3.A.4; R3.B.2; R3.B.3; R3.C.2; R3.D.3	2	R3.B.2 (da 6 a 7) R3.D.3 (da 6 a 7)
LM-53 Ingegneria delle Nanotecnologie	2	R3.B.4; R3.D.1	2	R3.B.4 (da 5 a 6) R3.D.1 (da 5 a 6)
LM-63 Scienze delle Amministrazioni e delle politiche pubbliche	2	R3.A.3; R3.D.1	1	R3.D.1 (da 6 a 7)
LM-77 Management delle Imprese	2	R3.A.1; R3.A.2	0	
LM-78 Filosofia	4	R3.A.1; R3.A.4; R3.B.4; R3.C.2	1	R3.A.4 (da 6 a 7)
LMG-01 Giurisprudenza	1	R3.B.5	0	
<b>TOTALE</b>	<b>64</b>		<b>15+1</b>	

**Legenda denominazione punti di attenzione**

<b>SEDE</b>	
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo
R1.C.3	Sostenibilità della didattica
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

<b>DIPARTIMENTO</b>	
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

<b>CORSO DI STUDIO</b>	
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi
R3.A.4	Offerta Formativa e Percorsi
R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3	Interventi di revisione dei percorsi formativi

A cura di :  
Area Supporto strategico e comunicazione  
Ufficio Supporto strategico e programmazione  
Settore Accreditamento e qualità